

## Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base

### **Operatrice socioassistenziale / Operatore/operatrice socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC)**

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 74 del presente documento]

#### **N. professione 94308**

Indirizzo professionale infanzia (n. 94309)

Indirizzo professionale persone con disabilità (n. 94310)

Indirizzo professionale persone anziane (n. 94311)

Formazione generale (n. 94312)

Ai fini della semplificazione, nel presente documento la forma maschile viene impiegata per ambo i sessi.

# Indice

1.	Introduzione.....	3
2.	Fondamenti pedagogico-professionali .....	3
2.1.	Introduzione sull'orientamento alle competenze operative .....	3
2.2.	Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa .....	4
2.3.	Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom) .....	5
2.4.	Collaborazione tra i luoghi di formazione .....	5
3.	Profilo di qualificazione .....	7
3.1.	Profilo professionale .....	7
3.2.	Tabella delle competenze operative .....	9
3.3.	Livello richiesto per la professione.....	10
4.	Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione .....	10
	Campo di competenze operative a: Competenze trasversali .....	10
	Campo di competenze operative b: Accompagnamento quotidiano .....	17
	Campo di competenze operative c: Sostegno all'autonomia e alla partecipazione .....	27
	Campo di competenze operative d: Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe.....	30
	Campo di competenze operative e: Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento .....	35
	Campo di competenze operative f: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita .....	52
	Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità .....	74
	Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute .....	75
	Glossario .....	79

## Elenco delle abbreviazioni

<b>AFC</b>	attestato federale di capacità
<b>CFP</b>	certificato federale di formazione pratica
<b>CI</b>	corsi interaziendali
<b>CSFO</b>	Centro svizzero di servizio Formazione professionale   Orientamento professionale, universitario e di carriera
<b>CSFP</b>	Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale
<b>LFP</b>	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
<b>ofor</b>	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
<b>OFPr</b>	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
<b>oml</b>	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
<b>SECO</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>SEFRI</b>	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
<b>UFAM</b>	Ufficio federale dell'ambiente
<b>UFSP</b>	Ufficio federale della sanità pubblica

## 1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità<sup>1</sup> nella formazione professionale di base, il piano di formazione per operatrice socioassistenziale e operatore/operatrice socioassistenziale con attestato federale di capacità AFC descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

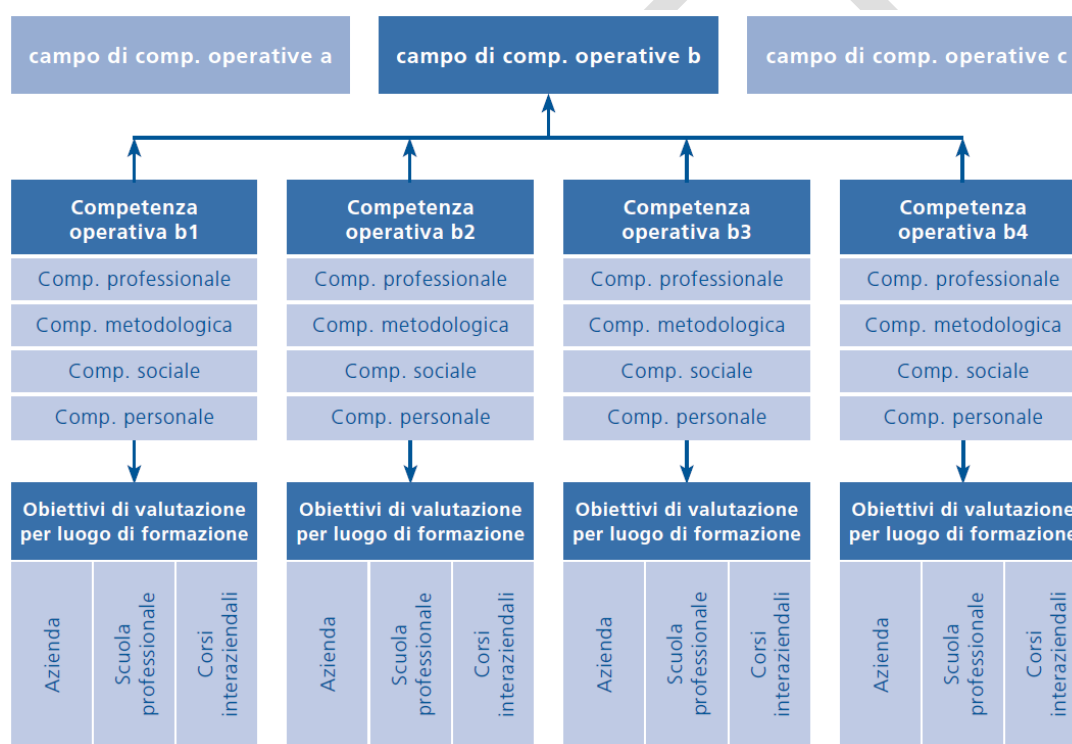
## 2. Fondamenti pedagogico-professionali

### 2.1. Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base di operatore/operatrice socioassistenziale. L'obiettivo della formazione è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

*Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:*



La professione di operatore/operatrice socioassistenziale comprende sei campi di **competenze operative**

che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: **Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita**

<sup>1</sup> cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. 9 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale.

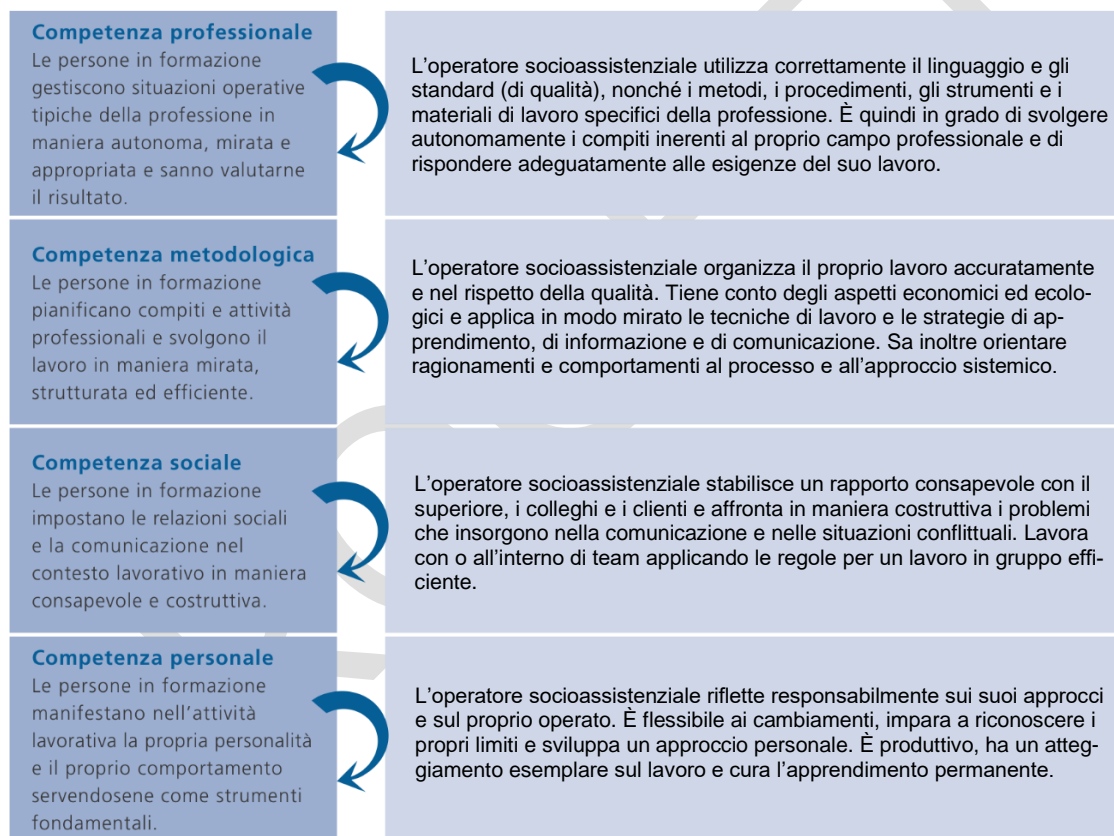
Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita, sono dunque raggruppate 16 competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono associate alle competenze operative.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

## 2.2. Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché gli operatori/operatrici socioassistenziali riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

### Competenza operativa



### 2.3. Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
<b>C 1</b>	<b>Sapere</b>	L'operatore/operatrice socioassistenziale ripete le nozioni apprese e le richiama in situazioni simili. L'operatore/operatrice socioassistenziale indica i diritti fondamentali dell'uomo che riguardano la situazione delle persone assistite.
<b>C 2</b>	<b>Comprendere</b>	L'operatore/operatrice socioassistenziale spiega o descrive le nozioni apprese con parole proprie. L'operatore/operatrice socioassistenziale descrive le disposizioni rilevanti sulla protezione dei dati e le prescrizioni sull'obbligo del segreto professionale, e ne spiega l'importanza sulla base di esempi.
<b>C 3</b>	<b>Applicare</b>	L'operatore/operatrice socioassistenziale applica le capacità / tecnologie apprese in diverse situazioni. L'operatore/operatrice socioassistenziale comprende i messaggi verbali e non verbali delle persone assistite e agisce di conseguenza.
<b>C 4</b>	<b>Analizzare</b>	L'operatore/operatrice socioassistenziale analizza una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individua la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. L'operatore/operatrice socioassistenziale attribuisce importanza al proprio sviluppo professionale e alla necessità di confrontarsi, inoltre approfitta della formazione continua e dei colloqui personali.
<b>C 5</b>	<b>Sintetizzare</b>	L'operatore/operatrice socioassistenziale combina i singoli elementi di un fatto e li riunisce per formare un insieme. L'operatore/operatrice socioassistenziale analizza le situazioni conflittuali sulla base di esempi pratici e testa possibili soluzioni.
<b>C 6</b>	<b>Valutare</b>	Questo livello non è contemplato nel presente piano di formazione.

### 2.4. Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutate a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

### 3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un'operatrice socioassistenziale AFC o un operatore/operatrice socioassistenziale AFC deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

#### 3.1. Profilo professionale

L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC accompagna e offre assistenza nel quotidiano a persone, singole o in gruppi, di tutte le età. Le persone assistite possono essere bambini da 0 a 16 anni, persone disabili o anziani. L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC agisce tenendo conto delle esigenze e degli interessi delle persone assistite, che sostiene nelle diverse situazioni quotidiane e di vita.

##### Campo d'attività

L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC lavora presso strutture parascolastiche e di custodia di bambini complementare alla famiglia, residenze e centri diurni per disabili, nonché case di cura, case per anziani e centri diurni per anziani.

##### Principali competenze operative

L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC accompagna nel quotidiano le persone assistite. Con le stesse, stabilisce e gestisce la giornata sempre secondo le loro esigenze e i loro interessi. Le aiuta nell'igiene del corpo e, a seconda delle circostanze, prepara e accompagna le situazioni legate ai pasti. Stabilisce e gestisce l'ambiente quotidiano secondo le necessità dei residenti o li aiuta affinché loro stessi agiscano sul proprio ambiente. Sostiene le persone assistite nella partecipazione alla vita sociale, nello stabilire relazioni e nei processi decisionali.

Tutte queste attività implicano l'impiego di competenze trasversali, come l'abilità comunicativa e la capacità di gestire i conflitti. L'operatore/operatrice riflette regolarmente sul proprio lavoro in ogni situazione assistenziale e agisce sempre secondo il proprio ruolo professionale.

All'interno dell'istituto, collabora a livello interprofessionale e svolge lavori amministrativi generali.

**L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC con indirizzo professionale infanzia** accompagna i bambini e le loro famiglie durante la fase di ambientamento. Assiste i bambini in situazioni di gruppo e favorisce l'inclusione di bambini con disabilità. Cura neonati e bambini piccoli, e stabilisce con loro rapporti di interazione adeguati alle esigenze. Partecipa al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo, per poi pianificare offerte e attività adeguate insieme all'équipe. Nell'elaborazione di nuove offerte, attinge infine al suo ampio repertorio personale di attività creative e musicali.

**L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC con indirizzo professionale persone con disabilità** aiuta i disabili a esprimere i propri desideri, i propri interessi e le proprie esigenze su come organizzare la loro vita. Partendo da questo presupposto, pianifica offerte e attività coinvolgendo le persone con disabilità nella massima misura possibile e sostenendo le stesse nella pratica di tali offerte e attività. Accompagna le persone con disabilità nelle fasi iniziali e di commiato. All'occorrenza svolge specifiche prestazioni di cura. Nell'accompagnamento di persone anziane con disabilità, adegua infine il suo approccio alle loro necessità e alle loro risorse.

**L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC con indirizzo professionale persone anziane** aiuta gli anziani ad ambientarsi e a familiarizzare con i nuovi ritmi giornalieri oppure con situazioni quotidiane dettate dal bisogno di assistenza. Favorisce il benessere fisico, mentale e spirituale delle persone anziane e, all'occorrenza, svolge specifiche prestazioni di cura. Collabora con l'équipe interprofessionale al rilevamento del bisogno di assistenza, degli interessi e delle esigenze individuali. Partecipa quindi alla pianificazione e all'accompagnamento delle offerte e delle attività assistenziali destinate alle persone anziane. Infine, accompagna gli anziani in fin di vita.

**L'operatore/operatrice socioassistenziale AFC con formazione generale** si distingue per il fatto che dispone delle conoscenze e delle competenze necessarie per accompagnare, individualmente e se-

condo le necessità, le persone assistite (bambini, persone con disabilità o persone anziane) all'interno del proprio istituto.

### **Esercizio della professione**

L'operatore/operatrice socioassistenziale esercita la propria attività all'interno di un contesto organizzativo / aziendale e opera autonomamente nel quadro delle proprie competenze professionali. Con le persone assistite stabilisce relazioni basate sul rispetto, l'empatia e la positività. Si assume la responsabilità delle proprie azioni e riflette con professionalità sul lavoro svolto. L'operatore/operatrice socioassistenziale lavora in un'équipe e spesso con orari di lavoro irregolari.

### **Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura**

Con il suo lavoro l'operatore/operatrice socioassistenziale fornisce un contributo importante al compito che la società deve adempiere nell'ambito dell'assistenza e dell'accompagnamento delle persone che necessitano di questo tipo di servizio. Questa figura professionale sostiene il loro sviluppo grazie a una profonda conoscenza dell'essere umano, inoltre concorre a garantire pari opportunità e contribuisce alla partecipazione sociale di queste persone. L'attività dell'operatore/operatrice socioassistenziale promuove la conciliabilità tra famiglia e lavoro, e fornisce un contributo fondamentale alla qualità di vita e all'autonomia delle persone assistite.

### **Cultura generale**

L'insegnamento della cultura generale permette all'operatore/operatrice socioassistenziale di acquisire competenze di base e di importanza fondamentale per l'esercizio della professione. Nello scambio con le persone assistite e nella collaborazione con i colleghi d'équipe, l'abilità comunicativa è di primaria importanza. A questo si aggiungono le competenze linguistiche come pure la capacità di documentare le proprie osservazioni. A tal fine la cultura generale trasmette le necessarie competenze linguistiche orali e scritte.

Nell'area di apprendimento "Società", l'operatore/operatrice socioassistenziale acquisisce le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare questioni di carattere giuridico, sociale ed etico. Grazie a nozioni di base su società e deontologia, è in grado di riflettere sui propri valori morali, su quelli degli altri e di gestire le differenze in modo professionale. In quanto specialista, l'operatore/operatrice socioassistenziale deve conoscere il quadro giuridico della propria attività e saperla contestualizzare nell'ambito degli sviluppi sociali.



## 3.2. Tabella delle competenze operative

Indirizzo professionale infanzia, Indirizzo professionale persone con disabilità, Indirizzo professionale persone anziane, Formazione generale

Campi di competenze operative						
<b>a</b>	<b>Competenze trasversali</b>	a1: Agire secondo il proprio ruolo professionale	a2: Riflettere sul proprio lavoro	a3: Stabilire e gestire relazioni professionali	a4: Comunicare in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore	a5: Contribuire al superamento di conflitti
<b>b</b>	<b>Accompagnamento quotidiano</b>	b1: Pianificare i propri lavori	b2: Stabilire e gestire in modo strutturato la giornata delle persone assistite	b3: Tutelare la sfera privata e consentire momenti di privacy	b4: Stabilire e gestire l'ambiente quotidiano	b5: Svolgere attività di economia domestica
		b6: Preparare e accompagnare situazioni legate ai pasti	b7: Creare un ambiente che incentiva il movimento	b8: Aiutare nell'igiene e nella cura del corpo	b9: Agire in modo adeguato in situazioni di infortunio, malattia ed emergenza	
<b>c</b>	<b>Sostegno all'autonomia e alla partecipazione</b>	c1: Permettere e accompagnare la partecipazione alla vita sociale e culturale	c2: Accompagnare le persone assistite durante i processi decisionali	c3: Favorire contatti e relazioni sociali		
<b>d</b>	<b>Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe</b>	d1: Collaborare all'interno dell'équipe	d2: Collaborare a livello interprofessionale con altri operatori/operatrici specializzati	d3: Collaborare con familiari e altre persone di riferimento	d4: Collaborare al processo di gestione della qualità	d5: Svolgere lavori amministrativi generali
<b>e</b>	<b>Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento</b>	e1: Accompagnare i bambini e le loro famiglie durante la fase di ambientamento	e2: Accompagnare, stabilire e gestire i trasferimenti facendo riferimento ai bambini e al gruppo	e3: Stabilire rapporti di interazione con neonati e bambini piccoli e curarne l'igiene del corpo	e4: Assistere e sostenere i bambini in situazioni di gruppo	
		e5: Accompagnare le persone con disabilità nelle fasi iniziali e di congedo	e6: Accompagnare le persone con disabilità in situazioni complesse	e7: Svolgere specifiche prestazioni di cura per persone con disabilità	e8: Accompagnare le persone anziane con disabilità	
		e9: Aiutare le persone anziane ad ambientarsi e a familiarizzare con i nuovi ritmi giornalieri	e10: Accompagnare le persone anziane in situazioni complesse	e11: Attuare specifiche misure di cura per persone anziane	e12: Accompagnare le persone anziane in fin di vita e i loro familiari nel processo del congedo e del lutto	
		e13: Accompagnare le persone assistite nelle fasi iniziali	e14: Accompagnare le persone assistite nelle situazioni complesse	e15: Svolgere prestazioni di cura specifiche per le persone assistite	e16: Accompagnare la persona assistita in fin di vita nel processo del congedo e del lutto	
<b>f</b>	<b>Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita</b>	f1: Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo	f2: Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo	f3: Proporre e attuare offerte riferite a gruppi e a bambini	f4: Partecipare all'analisi e alla valutazione delle offerte formative e di sviluppo	
		f5: Aiutare le persone con disabilità a esprimere i propri desideri e le proprie esigenze su come organizzare la propria vita	f6: Partecipare alla pianificazione di offerte e attività per persone con disabilità	f7: Aiutare le persone con disabilità a sfruttare offerte e svolgere attività	f8: Partecipare alla valutazione delle offerte e attività per persone con disabilità	
		f9: Partecipare al rilevamento delle esigenze, degli interessi e del bisogno di assistenza delle persone anziane	f10: Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività di assistenza per persone anziane	f11: Aiutare le persone anziane a sfruttare offerte e svolgere attività	f12: Partecipare alla valutazione delle offerte per persone anziane	
		f13: Partecipare al rilevamento delle esigenze e del bisogno di assistenza delle persone assistite	f14: Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività per le persone assistite	f15: Aiutare le persone assistite a sfruttare offerte e svolgere attività	f16: Partecipare alla valutazione delle offerte e attività per le persone assistite	

### 3.3. Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

## 4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

<b>a</b>	Campo di competenze operative: <b>Competenze trasversali</b>	
<b>a1</b>	Competenza operativa: <b>Agire secondo il proprio ruolo professionale</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale agisce sempre secondo il proprio ruolo e si riconosce in un'identità professionale che valuta e sviluppa costantemente. In base alle disposizioni legali e aziendali, decide come procedere in determinate circostanze adeguando il suo approccio alla situazione. Riconosce le mansioni di sua competenza nelle diverse situazioni professionali, opera autonomamente nel quadro delle proprie competenze e riconosce i propri limiti personali.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale descrive o indica aspetti della sua immagine professionale nei momenti riservati a tale scopo, quali riunioni con i colleghi durante l'attività quotidiana, colloqui programmati con il superiore e con l'équipe.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
a1.1 ... conosce le descrizioni dei compiti e dei ruoli prestabilite dall'istituto e agisce di conseguenza. (C3)	a1.1.1 ... illustra le funzioni e le persone di riferimento nel proprio campo di attività. (C3)	
	a1.1.2 ... descrive i valori e le attitudini principali legate al suo ruolo professionale. (C2)	
	a1.1.3 ... descrive il proprio ruolo professionale e possibili conflitti di ruolo. (C2)	
a1.2 ... opera autonomamente nel quadro delle proprie competenze. (C3)	a1.2.1 ... descrive i propri diritti e doveri in qualità di operatore/operatrice specializzato. (C2)	
a1.3 ... valuta i propri limiti personali. (C4)	a1.3.1 ... illustra misure personali preventive e di promozione della salute. (C2)	
	a1.3.2 ... spiega i concetti di stress e di burnout, e le relative conseguenze sulla base di esempi. (C2)	

a1.4 ... applica, se necessario, l'obbligo di notifica secondo le disposizioni aziendali. (C3)	a1.4.1 ... illustra le basi del diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti. (C2)	
	a1.4.2 ... descrive la procedura da seguire in caso di evento soggetto all'obbligo di notifica. (C3)	
a1.5 ... protegge l'integrità fisica e psichica, nonché la dignità delle persone assistite. (C3)	a1.5.1 ... spiega l'importanza della dignità umana e dell'integrità fisica e psichica. (C2)	
	a1.5.2 ... spiega l'importanza dei diritti fondamentali dell'uomo che riguardano la situazione delle persone assistite. (C2)	
	a1.5.3 ... illustra i principi deontologici della professione e analizza possibili dilemmi etici. (C4)	
	a1.5.4 ... riflette sui diversi comportamenti della società nei confronti delle persone assistite. (C5)	
a1.6 ... osserva le disposizioni sulla protezione dei dati e l'obbligo del segreto professionale. (C3)	a1.6.1 ... descrive le disposizioni rilevanti sulla protezione dei dati e le prescrizioni sull'obbligo del segreto professionale, e ne spiega l'importanza sulla base di esempi. (C2)	
a1.7 ... rappresenta la propria professione nei confronti di terzi in modo convincente. (C3)	a1.7.1 ... descrive i pilastri fondamentali del sistema sociale svizzero con riferimento ai gruppi di interesse. (C2)	
	a1.7.2 ... descrive il senso e l'importanza della propria professione sulla base di esempi. (C2)	

a2	Competenza operativa: <b>Riflettere sul proprio lavoro</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale riflette regolarmente, e quando la situazione lo richiede, sulla sua modalità di lavoro e sul suo approccio professionale. Durante la giornata o nei momenti riservati a tale scopo, discute il proprio comportamento con i colleghi d'équipe, a cui chiede un feedback in base al quale adottare le misure necessarie a migliorare il proprio metodo di lavoro. Agisce secondo le disposizioni e le linee guida aziendali, e in base a principi deontologici.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale valuta con occhio critico le fonti di informazione e analizza il proprio rendimento individuando e correggendo i propri errori. Sfrutta le sue conoscenze in modo flessibile trasponendole in diverse situazioni. Infine opera e riflette con la dovuta considerazione per l'interculturalità, la differenza tra i sessi e il rapporto intergenerazionale.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
a2.1 ... riflette sulle situazioni professionali e sul proprio comportamento in base a principi deontologici. (C4)	a2.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, metodi di riflessione deontologica applicati nell'attività quotidiana. (C2)	a2.1.1.1 ... motiva il proprio comportamento in base a principi deontologici e sviluppa approcci alternativi. (C5)
	a2.1.2 ... illustra, sulla base di esempi, l'impiego dei metodi di valutazione e autovalutazione in relazione al proprio lavoro. (C3)	
a2.2 ... riflette sui feedback e mette in pratica i suggerimenti. (C4)	a2.2.1 ... illustra e applica le regole del feedback sulla base di esempi. (C3)	
a2.3 ... fornisce feedback secondo le relative regole. (C3)		
a2.4 ... riflette considerando le disposizioni e le linee guida aziendali. (C4)		
a2.5 ... attribuisce importanza al proprio sviluppo professionale e alla necessità di confrontarsi, inoltre approfitta della formazione continua e dei colloqui personali. (C4)	a2.5.1 ... è consapevole dei suoi valori morali, si confronta con quelli della società e stabilisce un legame con i propri. (C4)	
	a2.5.2 ... illustra diverse forme e fasi di vita familiare sulla base di esempi. (C2)	
a2.6 ... sostiene le sue opinioni in modo appropriato e spiega in che modo contribuire ai processi decisionali. (C3)	a2.6.1 ... si confronta con la propria identità culturale e spiega, sulla base di esempi, come questa influisce sul suo ruolo professionale e sul suo modo di operare. (C4)	
	a2.6.2 ... analizza la sua storia di vita per quanto riguarda il ruolo di genere. (C4)	

<b>a3</b>	Competenza operativa: <b>Stabilire e gestire relazioni professionali</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale stabilisce e gestisce l'attività quotidiana sulla base di relazioni professionali con le persone assistite. Questo presuppone una strutturazione consapevole di tali relazioni, ovvero la capacità di instaurare, mantenere, sviluppare e, se necessario, anche sciogliere un rapporto.</p> <p>In questo contesto, l'operatore/operatrice socioassistenziale bada a mantenere le giuste distanze con ciascuna persona. Nello stabilire e nel gestire relazioni professionali, si orienta alla personalità, alle esigenze, alla storia di vita e all'ambiente delle persone assistite.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale tiene sempre presente che una relazione professionale con persone bisognose di assistenza potrebbe anche fondarsi su un rapporto di disparità. In tal caso riconosce le dinamiche di potere e dipendenza che caratterizzano la relazione assistenziale, le affronta e le elabora adeguatamente.</p> <p>Infine analizza regolarmente la strutturazione professionale delle relazioni in termini di qualità e coerenza, e per quanto riguarda i valori e i principi personali che influenzano il rapporto con le persone assistite.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
a3.1 ... distingue le relazioni professionali dalle relazioni private. (C3)	a3.1.1 ... indica le differenze tra relazioni professionali e relazioni private. (C2)	a3.1.1.1 ... riflette su come stabilire e gestire con coerenza una relazione professionale garantendone la riuscita. (C5)
a3.2 ... mantiene le giuste distanze in ciascuna relazione professionale. (C4)	a3.2.1 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza di mantenere le giuste distanze in ciascuna relazione professionale. (C2)	a3.2.1.1 ... analizza la sua relazione professionale con la persona assistita per quanto riguarda il mantenimento delle giuste distanze. (C4)
a3.3 ... pianifica e procede con scrupolo all'instaurazione o allo scioglimento di una relazione secondo le esigenze della persona assistita. (C3)	a3.3.1 ... illustra, sulla base di esempi, le caratteristiche e l'importanza della strutturazione delle relazioni in una professione sociale. (C2)	
a3.4 ... è in grado di instaurare, mantenere, sviluppare e sciogliere relazioni professionali con tutte le persone assistite. (C3)	a3.4.1 ... descrive, sulla base di esempi, la fase di strutturazione iniziale, la fase di mantenimento e la fase conclusiva di una relazione professionale. (C2)	
a3.5 ... valorizza la persona assistita dimostrandole empatia e coerenza, nell'ambito della relazione professionale. (C3)	a3.5.1 ... descrive gli atteggiamenti di fondo da adottare nella strutturazione professionale delle relazioni e li applica ad esempi pratici. (C3)	a3.5.1.1 ... analizza la sua relazione professionale con la persona assistita per quanto riguarda le differenze di età, di sviluppo e di cultura. (C4)
	a3.5.2 ... descrive, sulla base di esempi, le caratteristiche dell'approccio centrato sulla persona. (C2)	a3.5.2.1 ... riflette sull'influenza che la sua personalità, la sua storia di vita, i propri valori e principi hanno sulle sue relazioni professionali. (C4)
a3.6 ... stabilisce e gestisce rapporti professionali, consapevole della problematica di potere e dipendenza che può emer-	a3.6.1 ... illustra, sulla base di esempi, l'insorgenza e la gestione di una problematica di potere e dipendenza rispetto al	a3.6.1.1 ... riflette sulle disuguaglianze in una relazione professionale, sulle disparità di potere e sulla dipendenza nella

gere in una relazione assistenziale. (C3)	suo ruolo professionale. (C3)	propria situazione lavorativa, nonché su come gestire tutti questi aspetti. (C5)
	a3.6.2 ... descrive forme di violenza e di abuso di potere e, sulla base di esempi, illustra metodi di intervento professionali. (C3)	
a3.7 ... è consapevole dell'effetto che il suo stato d'animo può avere su una relazione professionale, pertanto si dimostra sempre gioviale nei confronti dei suoi interlocutori. (C4)		a3.7.1.1 ... analizza le relazioni professionali con metodi orientati alle risorse e mezzi ausiliari tecnici. (C3)

<b>a4</b>	<b>Competenza operativa: Comunicare in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale comunica in modo adeguato ai diversi gruppi di interesse. Nel dialogo con le persone assistite, comunica attivamente considerando le possibilità comunicative dell'interlocutore. Adotta forme o mezzi di comunicazione adatti alla situazione e agevola opportunamente il flusso comunicativo. Sfrutta la comunicazione in modo mirato ai fini di un sostegno linguistico adeguato allo sviluppo e alla quotidianità delle persone assistite. L'operatore/operatrice socioassistenziale attribuisce importanza al fatto di valorizzare il proprio interlocutore e di dialogare a un livello comunicativo che permetta a entrambe le parti di farsi capire. Nella comunicazione è consapevole di essere un modello di riferimento e agisce di conseguenza.			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
a4.1 ... valorizza la persona assistita comunicando in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore. (C3)		a4.1.1 ... impiega correttamente il linguaggio tecnico e lo applica al contesto professionale sulla base di esempi. (C3)	
		a4.1.2 ... applica le regole fondamentali della comunicazione sulla base di esempi. (C3)	
a4.2 ... tiene conto, nella comunicazione, della situazione delle persone con retroterra migratorio. (C3)		a4.2.1 ... spiega il significato e le conseguenze della migrazione. (C2)	
a4.3 ... sostiene e favorisce la comunicazione dell'interlocutore, tenendo conto della sua autodeterminazione. (C3)		a4.3.1 ... illustra le possibilità comunicative in base allo sviluppo della persona. (C2)	
a4.4 ... comprende i messaggi verbali e non verbali della persona assistita e agisce di conseguenza. (C3)		a4.4.1 ... mette in relazione le basi della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale con situazioni comunicative concrete. (C4)	

a5	Competenza operativa: <b>Contribuire al superamento di conflitti</b>	
L'operatore/operatrice socioassistenziale contribuisce al superamento di conflitti nel corso dell'attività quotidiana. Riflette sul motivo che ha scatenato il conflitto, lo contestualizza e decide come intervenire. In base alle disposizioni aziendali, decide se e a chi rivolgersi in una situazione conflittuale. In questi casi valuta in che misura è coinvolto e, all'occorrenza, prende i provvedimenti necessari. Nel caso di conflitti tra persone assistite, contribuisce alla risoluzione della lite e, se necessario, propone soluzioni alternative. Quando le circostanze lo richiedono, interviene direttamente e risolve la disputa. Agire in modo adeguato può anche voler dire non intervenire affatto, delegando la risoluzione dell'alterco alle stesse persone coinvolte.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
L'operatore/operatrice socioassistenziale...		
a5.1 ... contribuisce al superamento dei conflitti quotidiani cercando delle soluzioni. (C3)	a5.1.1 ... illustra forme e cause dei conflitti. (C2)	
	a5.1.2 ... illustra, sulla base di esempi, situazioni conflittuali che fanno parte della convivenza. (C2)	
a5.2 ... affronta i conflitti con l'équipe in base alla situazione e partecipa attivamente alla ricerca comune di una soluzione. (C3)	a5.2.1 ... illustra strategie costruttive per la risoluzione di conflitti sulla base di esempi. (C2)	
a5.3 ... mantiene la calma nelle situazioni conflittuali e affronta le persone coinvolte con empatia. (C3)	a5.3.1 ... applica le tecniche di comunicazione non violenta sulla base di esempi. (C3)	
a5.4 ... sostiene l'autoresponsabilità delle persone assistite nel superamento dei conflitti. (C3)		
a5.5 ... riconosce i propri limiti nelle situazioni conflittuali e, se necessario, chiede aiuto. (C4)		



<b>b</b>	Campo di competenze operative: <b>Accompagnamento quotidiano</b>
----------	--

<b>b1</b>	Competenza operativa: <b>Pianificare i propri lavori</b>
-----------	--

L'operatore/operatrice socioassistenziale pianifica i propri lavori e discute con l'équipe le attività e gli appuntamenti del gruppo. A tal fine fa un quadro della situazione e procede alla pianificazione delle attività previste, tenendo conto delle esigenze e dell'autonomia delle persone assistite. Coinvolge queste ultime nella pianificazione, nella massima misura possibile, informandole adeguatamente. Infine si assume la responsabilità per i compiti e i lavori specifici assegnatigli dall'équipe, integrandoli nel programma giornaliero.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
b1.1 ... elabora una pianificazione giornaliera delle attività. (C3)	b1.1.1 ... descrive come procedere nella pianificazione delle attività individuali e di gruppo. (C2)	
b1.2 ... adempie i compiti assegnatigli dall'istituto responsabilmente. (C3)		
b1.3 ... , nella pianificazione, tiene conto delle esigenze e degli interessi della persona assistita, d'intesa con l'équipe. (C4)		

<b>b2</b>	<b>Competenza operativa: Stabilire e gestire in modo strutturato la giornata delle persone assistite</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale stabilisce e gestisce in modo strutturato la giornata delle persone assistite. A tale scopo le accompagna in rituali quotidiani e adegua le attività a eventi imprevisti, nonché alle loro esigenze e alle loro risorse. Gestisce situazioni quotidiane di trasferimento secondo le necessità, accompagna le persone assistite e trasmette le informazioni rilevanti ai membri dell'équipe. Nell'ambito dell'accompagnamento, tiene conto di diversi metodi di sviluppo e attivazione. Infine pianifica le attività coinvolgendo, per quanto possibile, le persone assistite.			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
b2.1 ... struttura la giornata integrandovi opportuni rituali. (C3)		b2.1.1 ... spiega il significato delle situazioni quotidiane di trasferimento. (C2)	
		b2.1.2 ... mette in pratica diverse possibilità di strutturare la giornata e di integrarla con opportuni rituali sulla base di esempi. (C3)	
b2.2 ... ascolta l'opinione e comprende le esigenze delle singole persone assistite, e adegua l'assistenza di conseguenza. (C4)		b2.2.1 ... illustra le attività adatte all'età e alla situazione delle singole persone assistite, e spiega l'importanza delle abitudini individuali. (C2)	
b2.3 ... aiuta le persone assistite a gestire la giornata nel modo più responsabile e autonomo possibile. (C3)			
b2.4 ... osserva gli stati d'animo all'interno del gruppo e adegua l'accompagnamento o il programma giornaliero di conseguenza. (C4)			

<b>b3</b>	<b>Competenza operativa: Tutelare la sfera privata e consentire momenti di privacy</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna persone non in grado di appartarsi o proteggersi del tutto dal punto di vista fisico, psichico e spaziale. Offre adeguate forme di privacy per proteggere la sfera privata delle persone assistite. Presta la dovuta attenzione alle situazioni delicate, comprende le esigenze delle persone assistite e agisce di conseguenza.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale intuisce le necessità in fatto di riposo e sonno del singolo individuo come pure del gruppo. Pertanto accompagna le fasi di riposo e di sonno secondo le esigenze e soddisfa sia le necessità dell'individuo sia quelle del gruppo.</p> <p>Anche nella cura del corpo, si adopera al fine di proteggere la sfera privata e la dignità delle persone assistite, dimostrando rispetto e sensibilità.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale protegge inoltre la sfera privata di ciascun individuo nei confronti degli altri residenti. Comprende infine i loro bisogni sessuali agendo di conseguenza e in base ai principi aziendali e ai diritti fondamentali dell'uomo.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
b3.1 ... protegge la sfera privata della persona assistita. (C3)	b3.1.1 ... spiega il concetto di sfera privata. (C2)	
b3.2 ... aiuta la persona assistita a proteggere autonomamente la propria sfera privata. (C3)	b3.2.1 ... illustra le diverse dimensioni della sfera privata sulla base di esempi. (C2)	
b3.3 ... propone forme di privacy adeguate alla situazione della persona assistita. (C3)	b3.3.1 ... spiega come creare momenti di privacy nell'assistenza quotidiana sistemando adeguatamente gli ambienti interni. (C2)	
b3.4 ... accompagna le fasi di riposo e di sonno sia secondo le necessità dell'individuo che del gruppo. (C3)	b3.4.1 ... descrive le fasi di riposo e di sonno dei diversi periodi della vita. (C2)	
b3.5 ... comprende le esigenze della persona assistita in fatto di sessualità e agisce di conseguenza in base ai principi aziendali. (C4)	b3.5.1 ... analizza situazioni delicate legate alla sfera privata ed elabora soluzioni mirate. (C5)	

<b>b4</b>	Competenza operativa: <b>Stabilire e gestire l'ambiente quotidiano</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale allestisce e gestisce i locali pubblici e semipubblici, nonché l'ambiente quotidiano secondo le necessità, tenendo conto delle esigenze, degli interessi, delle richieste e della storia di vita delle persone assistite. Per quanto possibile, coinvolge queste ultime nell'allestimento dei locali preparando loro i materiali necessari secondo le esigenze.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale verifica regolarmente che i locali siano ergonomici e funzionali, apportando le modifiche del caso. Bada affinché i locali non nascondino fonti di pericolo e, in base alle necessità delle persone assistite, siano dotati di ausili orientativi.</p> <p>Nei locali privati dei residenti l'autonomia è di prioritaria importanza; l'operatore/operatrice socioassistenziale ha dunque il compito di sostenerli nel sistemare il proprio ambiente privato.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
b4.1 ... stabilisce e gestisce l'ambiente quotidiano secondo le diverse esigenze. (C3)	b4.1.1 ... illustra diverse possibilità di stimolare i sensi della persona assistita nella sistemazione degli ambienti interni. (C2)	
b4.2 ... sfrutta opportunamente i locali per le attività ricreative ed educative, i momenti di quiete e gli eventi a tema, e sa quali materiali impiegare. (C3)	b4.2.1 ... spiega l'importanza dell'estetica, dell'ordine e di un'atmosfera accogliente sulla base di esempi. (C2)	
b4.3 ... decide, in base alla sicurezza dei locali, quando è necessario ricorrere a mezzi ausiliari e dove posizionarli, quindi lo comunica al responsabile. (C4)	b4.3.1 ... illustra i metodi di orientamento in relazione ai locali, al tempo a disposizione e alla situazione individuale delle persone assistite. (C2)	
b4.4 ... , nella gestione degli ambienti interni, presta attenzione ad aspetti importanti ai fini della sicurezza e dell'ergonomia, in particolare alla messa in sicurezza di oggetti pericolosi e allo sgombero delle vie di fuga. (C3)	b4.4.1 ... illustra, sulla base di esempi, gli aspetti ergonomici e legati alla sicurezza da considerare nella sistemazione degli ambienti interni. (C2)	
b4.5 ... coinvolge attivamente le persone assistite nella sistemazione dei locali, tenendo conto delle loro esigenze, della loro storia di vita e degli aspetti legati alla sicurezza. (C4)		

<b>b5</b>	Competenza operativa: <b>Svolgere attività di economia domestica</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale svolge determinate attività di economia domestica personalmente. Accompagna poi le persone assistite nello svolgimento di queste attività, tenendo sempre presente le loro esigenze, le loro richieste, le loro capacità e la loro sicurezza. Inoltre opera in modo eco-responsabile nel rispetto delle norme igieniche.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale sa quali attività di economia domestica le singole persone assistite svolgono nella loro vita privata e secondo il loro stile di vita. In questo contesto, le aiuta ad assecondare le loro preferenze e, possibilmente, a metterle in pratica.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
b5.1 ... svolge attività di economia domestica coinvolgendo la persona assistita. (C3)	b5.1.1 ... illustra un piano di lavoro riguardante un'attività domestica sulla base di esempi. (C3)	
b5.2 ... sostiene l'autonomia e l'autodeterminazione della persona assistita nello svolgimento delle attività domestiche, tenendo conto delle sue capacità. (C3)		
b5.3 ... pulisce e provvede alla manutenzione degli utensili. (C3)		
b5.4 ... si attiene alle norme igieniche e alle misure di prevenzione delle infezioni e dei pericoli. (C3)	b5.4.1 ... illustra, sulla base di esempi, misure igieniche e tecniche di pulizia, nonché gli aspetti principali legati alla sicurezza. (C3)	
b5.5 ... svolge attività di economia domestica nel rispetto dell'ambiente, facendo un uso sostenibile delle risorse naturali e praticando il risparmio energetico. (C3)	b5.5.1 ... illustra, sulla base di esempi, i principi di un comportamento ecologico in relazione alle attività domestiche. (C2)	
	b5.5.2 ... è cosciente dell'impatto che la sua attività ha sull'ambiente e conosce le misure atte a proteggere le risorse naturali e a utilizzarle in modo efficiente dal punto di vista energetico. (C4)	

<b>b6</b>	Competenza operativa: <b>Preparare e accompagnare situazioni legate ai pasti</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale discute con l'équipe l'organizzazione dei pasti e degli spuntini. Inoltre, sempre in collaborazione con i membri dell'équipe e se possibile chiamando in causa le persone assistite, raccoglie le proposte per i pasti e li prepara. Propone pietanze in linea con un'alimentazione sana ed equilibrata, e presta attenzione alle esigenze nutrizionali dei singoli individui. Tiene conto delle preferenze individuali e degli aspetti legati alla salute, quali le intolleranze, le allergie e l'alimentazione per neonati, e si attiene a quanto stabilito con i familiari o il rappresentante legale. L'operatore/operatrice socioassistenziale osserva le quantità di cibo e di bevande secondo aspetti legati alla salute e agisce di conseguenza. Se possibile, coinvolge le persone assistite nell'organizzazione e nella preparazione dei pasti o le assiste nella preparazione vera e propria.</p> <p>Gestisce le situazioni legate ai pasti secondo le esigenze individuali e sfruttando queste occasioni per avviare delle conversazioni. Durante i pasti assiste infine chi necessita di aiuto sostenendone l'autonomia.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
b6.1 ... prepara semplici pasti coinvolgendo le persone assistite. (C3)		b6.1.1.1 ... prepara semplici pasti utilizzando prodotti regionali e di stagione. (C3)
		b6.1.2.1 ... prepara i pasti garantendo l'igiene delle derrate alimentari. (C3)
		b6.1.3.1 ... conferisce un'atmosfera gradevole alle situazioni legate ai pasti. (C3)
		b6.1.4.1 ... dimostra, nell'ambito di esercizi pratici, come sfruttare la preparazione dei pasti quale attività in cui coinvolgere le persone assistite. (C4)
b6.2 ... presta attenzione, nella preparazione in comune dei pasti, a possibili fonti di pericolo per se stesso e le persone assistite, e adotta le necessarie misure precauzionali. (C3)		
b6.3 ... utilizza gli alimenti in modo razionale. (C3)		
b6.4 ... offre assistenza individuale durante i pasti e, se necessario, impiega mezzi ausiliari. (C3)	b6.4.1 ... illustra l'impiego di mezzi ausiliari nell'assunzione dei pasti. (C2)	b6.4.1.1 ... sostiene le persone assistite nell'assunzione dei pasti tramite mezzi ausiliari.
b6.5 ... tiene conto delle preferenze e delle richieste delle persone assistite. (C3)	b6.5.1 ... spiega le abitudini alimentari legate alla cultura. (C2)	
b6.6 ... organizza adeguatamente i pasti delle persone assistite aventi esigenze particolari e/o che necessitano di assistenza medico-sanitaria.	b6.6.1 ... illustra le scienze dell'alimentazione. (C2)	

(C3)		
	b6.6.2 ... illustra, sulla base di esempi, quadri clinici e allergie specifici legati all'alimentazione. (C2)	
b6.7 ... sfrutta i pasti come occasione per curare le relazioni e sostiene una comunicazione positiva con le persone assistite. (C3)		
b6.8 ... sostiene l'autonomia delle persone assistite durante i pasti. (C3)		

<b>b7</b>	<b>Competenza operativa: Creare un ambiente che incentiva il movimento</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone assistite ad assecondare il loro bisogno di movimento, riposo e rilassamento, e a organizzare la propria giornata e il proprio tempo libero di conseguenza.</p> <p>Sostiene il loro sviluppo fisico, nonché il mantenimento delle loro capacità e della percezione del proprio corpo. A tal fine crea un ambiente che incentiva il movimento e sfrutta le attività quotidiane. Inoltre riflette su come potrebbe tramutare le necessità delle persone assistite in movimenti concreti oppure invita le stesse a proporre le loro idee.</p> <p>Se osserva eventuali anomalie nella mobilità di una persona assistita, si rivolge al superiore.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
b7.1 ... avanza proposte individuali per incentivare il movimento. (C3)		b7.1.1 ... descrive l'importanza dell'equilibrio tra movimento e riposo / rilassamento sulla base di esempi. (C2)	
b7.2 ... sistema ambienti interni ed esterni in funzione dell'attività fisica. (C3)		b7.2.1 ... descrive l'apparato locomotore umano. (C2)	
b7.3 ... applica il piano di sicurezza dell'istituto. (C3)		b7.3.1 ... descrive i principi dello sviluppo motorio e i relativi fattori di influenza. (C2)	
b7.4 ... stabilisce un rapporto equilibrato tra attività interne e attività esterne. (C3)		b7.4.1 ... descrive le misure atte a incentivare il movimento e analizza il risultato delle attività sullo sviluppo, la vita sociale e il benessere. (C4)	



<b>b8</b>	Competenza operativa: <b>Aiutare nell'igiene e nella cura del corpo</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone assistite nella cura del corpo, le coinvolge nella misura del possibile o se ne occupa al posto loro.</p> <p>Gestisce i momenti dedicati alla cura secondo le esigenze e le abitudini individuali delle persone assistite, sostenendo la loro autonomia e tenendo conto delle loro risorse. Quando si occupa dell'igiene e della cura del corpo al posto loro, gli comunica sempre ciò che sta facendo. Impiega prodotti per la cura in base alle disposizioni e secondo quanto stabilito con i famigliari.</p> <p>All'occorrenza, accompagna le persone assistite alla toilette, impiega mezzi ausiliari per sollevarle o spostarle e le aiuta a vestirsi, svestirsi e nell'igiene del corpo. Le aiuta poi nella scelta degli abiti, coinvolgendole attivamente e tenendo conto dei loro interessi e delle loro richieste, badando a che l'abbigliamento scelto sia adatto all'occasione e alle condizioni meteorologiche.</p> <p>Infine si assicura che le persone assistite si lavino regolarmente le mani, soprattutto dopo essere state alla toilette e prima dei pasti.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
b8.1 ... aiuta la persona assistita nell'igiene del corpo sostenendone l'autonomia e l'autodeterminazione. (C3)		b8.1.1 ... illustra i metodi che impiega nella cura del corpo sulla base di esempi. (C3)	
b8.2 ... procede alla cura del corpo secondo un approccio centrato sulla persona. (C3)		b8.2.1 ... ha conoscenze di base sulle norme, sui prodotti e sulle misure igieniche. (C1)	
b8.3 ... protegge la sfera intima della persona assistita durante la cura del corpo. (C3)		b8.3.1 ... illustra le procedure necessarie a proteggere la sfera intima della persona assistita durante la cura del corpo. (C2)	

<b>b9</b>	<b>Competenza operativa: Agire in modo adeguato in situazioni di infortunio, malattia ed emergenza</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale riconosce le situazioni di emergenza, reagisce in modo adeguato in situazioni di infortunio e malattia, e adotta le misure necessarie d'intensa con il responsabile. Nel caso di ferite lievi, presta le cure necessarie e assiste la persona nella quotidiana assunzione di eventuali medicinali secondo le disposizioni legali e aziendali.</p> <p>Sempre in base alle disposizioni aziendali, informa i famigliari o il rappresentante legale della persona assistita, che accompagna allo studio medico e/o accoglie al suo rientro.</p> <p>In caso di sospetta malattia, l'operatore/operatrice socioassistenziale agisce preventivamente d'intesa con l'équipe, adottando le misure prestabilite.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
b9.1 ... reagisce in modo adeguato e professionale in situazioni di infortunio, malattia ed emergenza medica. (C3)	b9.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, il comportamento da adottare nei casi di emergenza medica e indica le misure di emergenza, nonché le persone di riferimento principali. (C2)	b9.1.1.1 ... adotta le misure di primo soccorso nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
b9.2 ... gestisce la farmacia del gruppo secondo le disposizioni aziendali e sotto supervisione. (C3)		
b9.3 ... offre assistenza nella quotidiana assunzione di eventuali medicinali. (C3)	b9.3.1 ... ha conoscenze di base nella somministrazione di medicinali. (C1)	
b9.4 ... adotta misure di prevenzione delle infezioni secondo le disposizioni aziendali. (C3)	b9.4.1 ... indica le malattie infettive e illustra le relative misure preventive sulla base di esempi. (C2)	
	b9.4.2 ... adotta misure di prevenzione degli infortuni sulla base di esempi. (C3)	
b9.5 ... osserva i cambiamenti nello stato di salute e comunica le anomalie al servizio competente. (C4)		
b9.6 ... conosce approfonditamente il quadro clinico delle singole persone assistite e garantisce loro un accompagnamento adeguato. (C3)	b9.6.1 ... illustra, sulla base di esempi, i punti di un quadro clinico cui occorre prestare particolare attenzione, nonché le conseguenze che si possono avere nell'accompagnamento della persona assistita. (C3)	

<b>C</b>	Campo di competenze operative: <b>Sostegno all'autonomia e alla partecipazione</b>
----------	--

<b>C1</b>	Competenza operativa: <b>Permettere e accompagnare la partecipazione alla vita sociale e culturale</b>
-----------	--

L'operatore/operatrice socioassistenziale sfrutta lo spazio sociale a favore delle persone assistite informandosi, tramite diversi media e canali, sulle offerte regionali proposte dalla comunità.

Aiuta le persone assistite ad assecondare e a esprimere le proprie esigenze. Suggerisce adeguate offerte individuali proposte dalla comunità e offre sostegno nella scelta. Rende tali offerte accessibili alle persone assistite, si occupa dell'organizzazione secondo le disposizioni aziendali e accompagna, se necessario, le persone interessate.

Aiuta inoltre le persone assistite a dimostrare le loro capacità e a proporre le loro idee, apportando così il proprio contributo alla comunità. L'operatore/operatrice socioassistenziale considera infine l'istituto come parte della comunità e può proporre lui stesso delle offerte con l'aiuto delle persone assistite.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
c1.1 ... sostiene e accompagna la partecipazione della persona assistita alla vita sociale. (C3)	c1.1.1 ... illustra diversi livelli di partecipazione sulla base di esempi. (C2)	
c1.2 ... conosce a fondo i rapporti della persona assistita con l'ambiente sociale e sa riconoscere offerte socioculturali adeguate. (C2)	c1.2.1... illustra, sulla base di esempi, diversi metodi per rendere lo spazio sociale accessibile alla persona assistita. (C3)	
c1.3 ... coinvolge famigliari e altre persone nell'accompagnamento e nelle attività. (C3)	c1.3.1 ... descrive, sulla base di esempi, l'importanza dello spazio sociale e delle sue risorse per la persona assistita. (C2)	

<b>c2</b>	<b>Competenza operativa: <b>Accompagnare le persone assistite durante i processi decisionali</b></b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone assistite ad assecondare e a esprimere le proprie esigenze. Prende sul serio le loro necessità e le loro richieste e, nella misura del possibile, cerca di soddisfarle. Nel far questo pensa a possibili varianti – sempre secondo le disposizioni legali e aziendali – che poi propone ai diretti interessati. Se necessario, sostiene le persone assistite durante i processi decisionali e, nel quadro delle proprie competenze, le accompagna nella messa in pratica delle decisioni.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna inoltre gruppi nei processi decisionali, aiutando le singole persone assistite a esprimere le loro esigenze e gestendo i processi di negoziazione all'interno del gruppo. Infine sostiene e accompagna la messa in pratica delle decisioni prese dal gruppo.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
c2.1 ... accoglie le richieste e le decisioni della persona assistita, l'aiuta a presentarle autonomamente oppure le presenta all'équipe personalmente. (C3)			
c2.2 ... sostiene e accompagna la persona assistita e il gruppo durante i processi decisionali. (C3)		c2.2.1 ... illustra, sulla base di esempi, la strutturazione e la gestione dei processi decisionali. (C3)	
c2.3 ... sostiene l'autostima e la capacità di decidere della persona assistita. (C3)		c2.3.1 ... illustra diversi tipi di processo decisionale sulla base di esempi. (C2)	
c2.4 ... valuta quando le decisioni prese dalla persona assistita raggiungono dei limiti. (C4)		c2.4.1 ... illustra i limiti legali delle proprie competenze sulla base di esempi. (C2)	
c2.5 ... sa tracciare un confine fra tecnica assistenziale e processo decisionale. (C4)			
c2.6 ... aiuta la persona assistita a raffrontare le proprie esigenze con quelle degli altri residenti. (C3)			
c2.7 ... coinvolge possibilmente i famigliari o il rappresentante legale nei processi decisionali secondo le disposizioni aziendali. (C3)			

<b>c3</b>	Competenza operativa: <b>Favorire contatti e relazioni sociali</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale asseconda le esigenze delle persone assistite per quanto riguarda le relazioni.</p> <p>Permette e accompagna relazioni con altre persone, responsabili dell'accudimento, parenti e persone estranee, e sostiene le persone assistite nei contatti e nelle relazioni sociali in tutte le fasi.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale appoggia le relazioni all'interno di un gruppo e tra gruppi diversi, accompagnando le relative dinamiche.</p> <p>Infine incoraggia la cura dei contatti e delle relazioni sociali creando un ambiente appropriato.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
c3.1 ... sostiene la persona assistita nell'instaurare, mantenere e sciogliere contatti e relazioni sociali. (C3)	c3.1.1 ... spiega l'importanza e le caratteristiche delle relazioni. (C2)	
c3.2 ... accompagna la persona assistita nell'uso dei social media. (C3)	c3.2.1 ... illustra, sulla base di esempi, i rischi e le opportunità di media sociali e digitali nella cura delle relazioni. (C2)	
	c3.2.2 ... riflette sul suo uso personale dei social media e distingue tra un uso privato e un utilizzo professionale di questi strumenti in qualità di operatore/operatrice specializzato. (C4)	
c3.3 ... osserva i cambiamenti nei contatti e nelle relazioni sociali della persona assistita (inizio, separazione e fine della relazione) e agisce di conseguenza. (C4)	c3.3.1 ... descrive le conseguenze e le possibili reazioni a determinati eventi, quali perdita, separazione o grave malattia. (C2)	
	c3.3.2 ... illustra aspetti relativi alle dinamiche di gruppo sulla base di esempi. (C2)	
	c3.3.3 ... descrive le caratteristiche dello sviluppo sessuale e del ruolo della sessualità nella strutturazione delle relazioni. (C2)	
	c3.3.4 ... descrive l'identità sessuale e i diversi tipi di sessualità. (C2)	
	d3.3.5 ... spiega l'importanza della famiglia e del contesto sociale per la persona assistita. (C2)	

<b>d</b>	Campo di competenze operative: <b>Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe</b>
----------	--

<b>d1</b>	Competenza operativa: <b>Collaborare all'interno dell'équipe</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale si considera parte di un'équipe e di un'organizzazione, e in quanto tale osserva le linee guida aziendali. Scambia quotidianamente le proprie esperienze e le proprie opinioni con i membri dell'équipe. In queste occasioni si confida e offre il proprio sostegno ai suoi colleghi.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale partecipa alle riunioni dell'équipe, per le quali prepara osservazioni, idee e richieste, tenendo conto del proprio ruolo e della propria funzione. Durante le riunioni partecipa allo scambio e contribuisce alle decisioni dell'équipe.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
d1.1 ... trasmette all'équipe informazioni rilevanti in modo chiaro impiegando il linguaggio tecnico. (C3)		d1.1.1 ... illustra i principi della collaborazione all'interno di un'équipe. (C2)	
d1.2 ... partecipa attivamente ai momenti riservati alla discussione sul coordinamento o sulla collaborazione all'interno dell'équipe, oppure all'analisi dei singoli casi. (C3)			

<b>d2</b>	<b>Competenza operativa: Collaborare a livello interprofessionale con altri operatori/operatrici specializzati</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale collabora responsabilmente con operatori/operatrici specializzati interni ed esterni secondo il proprio ruolo professionale. Comunica in modo adeguato alla situazione e trasmette informazioni legate essenzialmente al contesto, rappresentando gli interessi delle persone assistite nei confronti degli operatori/operatrici specializzati interni o esterni. In caso di difficoltà nell'interazione con altri operatori/operatrici, affronta questi ultimi direttamente e, se necessario, chiede aiuto all'équipe.			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
d2.1 ... comunica con altri operatori/operatrici specializzati in modo mirato e quando necessario. (C3)	d2.1.1 ... spiega senso e scopo della collaborazione interdisciplinare e interprofessionale sulla base di esempi. (C2)		
d2.2 ... applica le disposizioni formulate da altri operatori/operatrici specializzati per le persone assistite. (C3)			
d2.3 ... utilizza i canali di informazione previsti dall'istituto. (C3)			
d2.4 ... asseconda gli interessi delle persone assistite e, tenendo conto della loro autodeterminazione, li rappresenta, se necessario, nei confronti di altri operatori/operatrici. (C3)			

<b>d3</b>	Competenza operativa: <b>Collaborare con famigliari e altre persone di riferimento</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale collabora con famigliari e altre persone di riferimento. Distingue consapevolmente tra conversazioni informali e colloqui formali.</p> <p>Nel fornire informazioni, protegge la sfera privata delle persone assistite, che coinvolge nella massima misura possibile. Risponde alle domande e alle richieste di famigliari e altre persone di riferimento, si consulta con l'équipe o trasmette le informazioni in modo corretto ai responsabili all'interno dell'istituto.</p> <p>Partecipa infine a colloqui formali, dove propone le sue osservazioni e le sue riflessioni.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
d3.1 ... comunica con famigliari e altre persone di riferimento in modo adeguato alla situazione. (C3)		d3.1.1 ... spiega la differenza tra conversazioni informali e colloqui formali. (C2)	
d3.2 ... partecipa a colloqui formali con famigliari ed eventualmente con altre persone di riferimento, e propone le sue riflessioni in modo chiaro. (C3)			
d3.3 ... documenta le informazioni ricavate dai colloqui con famigliari e altre persone di riferimento secondo le disposizioni aziendali. (C3)		d3.3.1 ... illustra le responsabilità del rappresentante legale sulla base di esempi. (C2)	



<b>d4</b>	<b>Competenza operativa: Collaborare al processo di gestione della qualità</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale collabora al processo di gestione della qualità dell'istituto e partecipa alle relative riunioni. Comprende il funzionamento dell'organizzazione e conosce i relativi standard di qualità. Analizza le procedure di lavoro e presenta osservazioni costruttive. Se possibile, chiede un riscontro alle persone assistite, basandosi inoltre sul feedback di famigliari e altre persone di riferimento.			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
d4.1 ... collabora ai processi di gestione della qualità e presenta proposte di miglioramento. (C3)		d4.1 ... illustra, sulla base di esempi, i principi, gli obiettivi e gli strumenti legati ai processi di gestione della qualità. (C2)	
d4.2 ... raccoglie i feedback delle persone assistite e dei famigliari, per poi trasmetterli secondo le procedure aziendali. (C3)		d4.2.1 ... spiega il funzionamento delle organizzazioni sociali mediante le nozioni che stanno alla base di un'organizzazione, quali il concetto e le linee guida aziendali, l'organigramma e la descrizione del posto. (C2)	

<b>d4</b>	Competenza operativa: <b>Svolgere lavori amministrativi generali</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale svolge lavori amministrativi, tra cui compiti riguardanti la pianificazione del lavoro e dei turni, le ordinazioni, l'amministrazione di cassa, la verbalizzazione dei colloqui o l'elaborazione delle informazioni destinate a famigliari e altre persone.			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>	
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
d5.1 ... svolge lavori amministrativi secondo le disposizioni aziendali. (C3)	d5.1.1 ... redige rapporti e tiene la corrispondenza sulla base di esempi. (C3)		
d5.2 ... si attiene ai processi amministrativi impiegando gli strumenti digitali aziendali e i manuali necessari in modo sicuro. (C3)	d5.2.1 ... usa le infrastrutture e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo sicuro. (C3)		
d5.3 ... tiene la documentazione relativa al coordinamento del lavoro e alla registrazione delle prestazioni. (C3)			
d5.4 ... documenta correttamente le presenze e le assenze delle persone assistite ai fini della fatturazione. (C3)			
d5.5 ... redige il verbale di una riunione dell'équipe con mezzi ausiliari elettronici. (C3)	d5.5.1 ... redige esempi di verbale. (C3)		
	d5.5.2 ... illustra i principi fondamentali della preparazione, dello svolgimento e della valutazione di una riunione. (C2)		

<b>e</b>	Campo di competenze operative: <b>Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento</b>
----------	---

e1	Competenza operativa: <b>Accompagnare i bambini e le loro famiglie durante la fase di ambientamento (indirizzo professionale infanzia)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale stabilisce e gestisce la fase di ambientamento secondo il concetto pedagogico dell'istituto. Spiega ai genitori la nozione di ambientamento come intesa dall'organizzazione, chiarisce nel dettaglio il suo svolgimento, illustra il programma giornaliero e fissa gli appuntamenti periodici.</p> <p>Gradualmente, l'operatore/operatrice socioassistenziale instaura una relazione con il bambino e la sua famiglia. Durante la fase di ambientamento osserva il bambino e il suo comportamento, assecondando le sue esigenze e agendo con professionalità. Nel corso dell'ambientamento, coinvolge i genitori e l'équipe, cerca lo scambio quotidiano e, se necessario, rivede il suo modo di procedere.</p> <p>Progressivamente assume il ruolo di persona di riferimento del bambino. Nel momento in cui il bambino si sente sufficientemente a suo agio con l'operatore/operatrice socioassistenziale, questi coinvolge i membri dell'équipe nell'assistenza.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e1.1 ... organizza la fase di ambientamento e la gestisce accuratamente. (C3)	e1.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, la fase di ambientamento nel passaggio dalla famiglia all'istituto. (C2)		
e1.2 ... sa sempre stabilire a che punto ciascun bambino si trova nella fase di ambientamento e agire in funzione della situazione. (C4)	e1.2.1 ... illustra le condizioni necessarie a superare la fase di ambientamento. (C2)		
e1.3 ... asseconda le esigenze del bambino agendo con professionalità. (C4)			
e1.4 ... riconosce le cause alla base delle difficoltà che emergono nella fase di ambientamento e discute le relative misure con l'équipe. (C5)	e1.4.1 ... illustra il distacco come fase di sviluppo sulla base di esempi. (C2)		
e1.5 ... identifica i segnali di stress nel bambino, nei genitori e nei colleghi, quindi reagisce in base alla situazione e alle necessità. (C4)	e1.5.1 ... spiega l'importanza dei legami affettivi nello sviluppo del bambino. (C2)		

e2	Competenza operativa: <b>Accompagnare, stabilire e gestire i trasferimenti facendo riferimento ai bambini e al gruppo (indirizzo professionale infanzia)</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna quotidianamente i bambini nell'ambito di diversi trasferimenti. Prende i bambini in custodia e li prepara per i trasferimenti quotidiani, che stabilisce, gestisce e accompagna consapevolmente tenendo conto delle esigenze e dello stato di sviluppo della persona assistita. Organizza i cambi del personale di assistenza in modo coscienzioso e secondo le esigenze dei bambini. L'operatore/operatrice socioassistenziale gestisce inoltre trasferimenti o commiati dovuti al passaggio in altre strutture in modo tale da infondere sicurezza. A tal fine ricorre a opportuni rituali e discute con i bambini della loro nuova situazione.			
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali	
L'operatore/operatrice socioassistenziale...			
e2.1 ... accompagna i trasferimenti quotidiani dei singoli bambini secondo le loro necessità e in funzione del loro sviluppo. (C3)	e2.1.1 ... spiega l'importanza e la gestione dei trasferimenti quotidiani, nonché l'importanza e l'amministrazione dei cambi del personale di assistenza. (C2)		
e2.2 ... ha una visione d'insieme dei trasferimenti di ciascun bambino, del gruppo di bambini e del personale di assistenza. (C3)	e2.2.1 ... illustra le condizioni che un bambino deve soddisfare per poter essere trasferito da un istituto all'altro. (C2)		
e2.3 ... , nella strutturazione delle relazioni con i bambini, ricorre a conoscenze sui trasferimenti tra diversi ambienti. (C3)			

e3	Competenza operativa: <b>Stabilire rapporti di interazione con neonati e bambini piccoli e curarne l'igiene del corpo (indirizzo professionale infanzia)</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale stabilisce quotidianamente rapporti di interazione con neonati e bambini piccoli attraverso un legame affettivo basato sulla fiducia. Questo tipo di rapporto denota aspetti fisici ed emotivo-affettivi. Sostiene l'autoefficacia di neonati e bambini piccoli, dimostrando loro stima e rispetto. L'operatore/operatrice socioassistenziale comprende neonati e bambini piccoli nel complesso osservando mimica, linguaggio del corpo, comportamento e stato d'animo. Riconosce le loro esigenze agendo di conseguenza. Si prende infine cura di neonati e bambini piccoli in modo corretto, scrupoloso e in base ai principi della cinestesia.			
Obiettivi di valutazione dell'azienda		Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
L'operatore/operatrice socioassistenziale...			
e3.1 ... instaura, attraverso la strutturazione quotidiana delle relazioni, un legame affettivo con neonati e bambini piccoli basato sulla fiducia. (C3)	e3.1.1 ... illustra la strutturazione delle relazioni con neonati e bambini piccoli in base alle relative teorie. (C2)		
e3.2 ... riconosce le esigenze di neonati e bambini piccoli osservando mimica, linguaggio del corpo, comportamento e stato d'animo, e agendo di conseguenza. (C4)	e3.2.1 ... illustra lo sviluppo di neonati e bambini piccoli sulla base di esempi. (C2)		
e3.3 ... analizza la propria relazione con neonati e bambini piccoli insieme all'équipe. (C4)			e3.3.1.1 ... analizza la propria relazione con neonati e bambini piccoli, nonché il suo modo di procedere. (C4)
e3.4 ... si prende cura di neonati e bambini piccoli in modo corretto e scrupoloso. (C3)	e3.4.1 ... illustra i principi fondamentali della cura di neonati e bambini piccoli. (C2)		e3.4.1.1 ... si occupa della cura di neonati e bambini piccoli nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e3.5 ... tiene conto, nella cura di neonati e bambini piccoli, dei principi della cinestesia. (C3)			e3.5.1.1 ... applica conoscenze di base in cinestesia nell'ambito di esercizi pratici. (C3)

e4	Competenza operativa: <b>Assistere e sostenere i bambini in situazioni di gruppo (indirizzo professionale infanzia)</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale assiste i bambini in situazioni di gruppo, tenendo conto di ciascun individuo, delle sue esigenze e delle sue richieste. Aiuta ogni bambino a prendere le proprie decisioni e a esprimere le proprie esigenze. Se necessario, favorisce l'inclusione del bambino nel gruppo attraverso metodi prestabiliti. Allo stesso modo, sostiene i bambini con disabilità in situazioni di gruppo.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale discute con i bambini lo svolgimento della giornata e li accompagna, all'occorrenza, durante il programma. Nel quadro delle possibilità aziendali, sostiene i bambini ad agire autonomamente.</p> <p>Comprende la situazione e le dinamiche di gruppo, e ne discute con i bambini, stimolandoli ad analizzare criticamente il proprio comportamento e le relative conseguenze.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
e4.1 ... negozia, se necessario, spazi e regole con i bambini, tenendo conto delle condizioni quadro. (C3)	e4.1.1 ... illustra le procedure necessarie a sostenere l'autoresponsabilità dei bambini. (C2)	e4.1.1.1 ... riflette sui compromessi tra le esigenze individuali e quelle del gruppo. (C4)
e4.2 ... conosce le regole e le condizioni quadro aziendali e vi si attiene. (C3)		
e4.3 ... aiuta i bambini a esprimere le proprie richieste e a metterle in pratica. (C3)	e4.3.1 ... sa quanto sia importante per i bambini instaurare relazioni sociali positive e dimostra, sulla base di esempi, come favorire tali relazioni mediante misure adeguate. (C3)	
e4.4 ... sa quanto sia importante per i bambini sentirsi inclusi e, se necessario, favorisce questo processo attivamente. (C3)	e4.4.1 ... descrive diversi tipi di disabilità fisica, cognitiva, percettiva e sensoriale sulla base di esempi. (C2)	e4.4.1.1 ... stabilisce e accompagna l'inclusione dei bambini in funzione del loro sviluppo e secondo le loro esigenze nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e4.5 ... comunica all'équipe le osservazioni fatte in merito al comportamento dei singoli bambini e propone possibili misure di inclusione nel gruppo o di assistenza individuale. (C5)	e4.5.1 ... descrive diversi metodi per rispondere quotidianamente alle necessità di bambini con disabilità. (C2)	
	e4.5.2 ... spiega le dinamiche dell'esclusione e le conseguenze sul gruppo e sull'individuo escluso. (C2)	
e4.6 ... attribuisce la stessa importanza alle esigenze dell'individuo e a quelle del gruppo. (C4)	e4.6.1 ... illustra le dinamiche tra le esigenze individuali e quelle del gruppo. (C2)	
	e4.6.2 ... illustra le diverse fasi di formazione del gruppo sulla base di esempi. (C2)	
e4.7 ... sa quando è necessario consultarsi con l'équipe o la direzione prima di negoziare spazi e regole con i bambini. (C4)		

e5	Competenza operativa: <b>Accompagnare le persone con disabilità nelle fasi iniziali e di commiato (indirizzo professionale persone con disabilità)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale è consapevole dell'importanza che le fasi iniziali e di commiato possono avere per il diretto interessato, i suoi famigliari e altre persone di riferimento. Aiuta le persone assistite a esprimere le proprie esigenze e le proprie richieste e, nel limite del possibile, a metterle in pratica; se necessario, impiega i dispositivi per la comunicazione assistita.</p> <p>Nelle fasi iniziali, valuta quali informazioni procurarsi anticipatamente oppure quali registrare nel sistema di documentazione aziendale. Per aiutare le persone assistite ad ambientarsi nella loro nuova quotidianità, l'operatore/operatrice socioassistenziale dà loro suggerimenti orientativi, ad esempio, stimolandole a instaurare nuove relazioni. In base alle necessità delle persone, nelle fasi iniziali opera in stretta collaborazione con i famigliari e/o il rappresentante legale.</p> <p>Sempre nelle fasi iniziali come pure nelle fasi di commiato, l'operatore/operatrice socioassistenziale informa tempestivamente ogni persona interessata – ad esempio gli altri residenti – che coinvolge nella strutturazione dei rituali di accoglienza e di congedo.</p> <p>Nella trasmissione delle informazioni, osserva infine le disposizioni sulla protezione dei dati e protegge la sfera privata delle persone interessate.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e5.1 ... rileva le esigenze specifiche della persona con disabilità al momento dell'ammissione e l'accompagna individualmente e in base alle necessità. (C3)	e5.1.1 ... spiega l'importanza delle fasi iniziali e di commiato per la persona assistita e le altre persone interessate. (C2)		
e5.2 ... conosce l'importanza dei rapporti sociali e sostiene la persona assistita, secondo le sue esigenze, nell'instaurare relazioni nel nuovo luogo di permanenza, nell'ambientarsi in un nuovo gruppo e nel porre fine a un rapporto. (C3)	e5.2.1 ... illustra aspetti relativi alle dinamiche di gruppo sulla base di esempi. (C2)		

e6	Competenza operativa: <b>Accompagnare le persone con disabilità in situazioni complesse (indirizzo professionale persone con disabilità)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale è consapevole del fatto che le persone con disabilità possono assumere un comportamento insolito e talvolta pericoloso per se stesse o per gli altri. Riconosce le situazioni acute e adotta le misure necessarie a placarle (escalation), garantendo la sicurezza di tutte le persone coinvolte. In questo contesto riconosce i propri limiti e, all'occorrenza, chiede tempestivamente aiuto. Anche in situazioni acute si adopera al fine di salvaguardare la dignità delle persone con disabilità.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale è consapevole del fatto che tali situazioni possono essere riconducibili a fattori personali e legati all'ambiente sociale, nonché al suo stesso comportamento. Infine contribuisce allo sviluppo di procedure alternative, propone le sue riflessioni all'équipe e analizza criticamente il proprio comportamento.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e6.1 ... sa che le persone con disabilità possono assumere un comportamento pericoloso per se stesse o per gli altri e agisce di conseguenza. (C5)	e6.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, i fattori personali e legati all'ambiente sociale, nonché il suo stesso atteggiamento quale causa di un comportamento pericoloso per se stessi e/o per gli altri. (C4)	e6.1.1.1 ... analizza situazioni quotidiane complesse e formula soluzioni pratiche. (C5)	
e6.2 ... contribuisce a una gestione costruttiva e mirata della situazione. (C3)			
e6.3 ... protegge le persone con disabilità, le altre presenti e se stesso quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C3)	e6.3.1 ... illustra diversi metodi per intervenire in modo preventivo e contenitivo (de-escalation) quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C2)		
e6.4 ... prende in considerazione un eventuale abuso di potere in una determinata situazione e lo comunica secondo le disposizioni aziendali. (C4)	e6.4.1 ... illustra le disposizioni legali relative alle misure limitative della libertà di movimento. (C2)		



<b>e7</b>	<b>Competenza operativa: Svolgere specifiche prestazioni di cura per persone con disabilità (indirizzo professionale persone con disabilità)</b>		
<p>Nell'accompagnamento quotidiano di persone con disabilità, l'operatore/operatrice socioassistenziale svolge anche prestazioni di cura. A tale scopo applica conoscenze di anatomia e patologia. Se opportuno e possibile, unisce le cure a esercizi socio-educativi e di attivazione.</p> <p>Osserva i cambiamenti delle condizioni generali e dello stato di salute, nonché effetti ed effetti collaterali delle terapie. Quindi documenta il tutto e comunica eventuali anomalie al responsabile.</p> <p>Nell'accompagnamento e nella cura quotidiani, applica infine i principi della cinestesia.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e7.1 ... svolge mansioni medico-tecniche. (C3)	e7.1.1 ... descrive il corpo umano e le sue funzioni, in particolare il sistema cardiocircolatorio, il sistema digestivo, le vie urinarie, le vie respiratorie, l'apparato locomotore, il sistema nervoso, gli organi sensoriali e la cute. (C2)	e7.1.1.1 ... svolge mansioni medico-tecniche nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
e7.2 ... somministra medicinali secondo le disposizioni e conformemente alle istruzioni del servizio competente. (C3)		e7.2.1.1 ... somministra medicinali secondo le disposizioni nell'ambito di esercizi pratici.	
e7.3 ... osserva i cambiamenti nello stato di salute e comunica le anomalie ai servizi competenti. (C4)	e7.3.1 ... illustra malattie frequenti sulla base di esempi. (C2)	e7.3.1.1 adotta misure di attivazione e rilassamento durante la cura del corpo. (C3)	
	e7.3.2 ... illustra potenziali pericoli per se stesso e le persone assistite in relazione alle prestazioni di cura. (C2)	e7.3.2.1 ... applica tecniche di prevenzione delle lesioni da compressione e delle trombosi. (C3)	
	e7.3.3 ... spiega i sintomi di malattie quali febbre, dolori, insufficienza respiratoria, alterazione della personalità, alterazione percettiva e gonfiore. (C2)		
e7.4 ... applica, nell'accompagnamento e nella cura quotidiani di persone con disabilità, i principi della cinestesia. (C3)		e7.4.1.1 ... applica conoscenze di base in cinestesia nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
		e7.4.2.1 ... unisce le cure a esercizi socio-educativi e di attivazione nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
e7.5 ... documenta le cure prestate secondo le disposizioni aziendali. (C3)			

e8	Competenza operativa: <b>Accompagnare le persone anziane con disabilità (indirizzo professionale persone con disabilità)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale è consapevole dell'importanza della terza età, come pure delle opportunità e delle sfide che si accompagnano a questa fase della vita. Aiuta le persone con disabilità a gestire questo periodo e la loro quotidianità secondo le loro esigenze.</p> <p>In caso di decesso di persone vicine, le accompagna nel processo del congedo e del lutto secondo le esigenze dell'individuo o del gruppo.</p> <p>Infine elabora il proprio stato emotivo, affrontando attivamente il processo del congedo e del lutto.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e8.1 ... riconosce le esigenze e gli interessi che cambiano con l'età e adegua l'accompagnamento o il programma giornaliero in base alle risorse della persona assistita. (C5)		e8.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, compiti di sviluppo personale o impegni cui la persona anziana può adempiere, nonché le relative opportunità e sfide. (C2)	
		e8.1.2 ... descrive il processo di invecchiamento valendosi di conoscenze concernenti possibili cambiamenti organico-cerebrali o le relative conseguenze sulla vita e sul comportamento della persona. (C2)	
e8.2 ... osserva i cambiamenti nello stato di salute e nel comportamento della persona con disabilità, e comunica le anomalie ai servizi o alle persone competenti. (C4)		e8.2.1 ... illustra i principi e gli obiettivi delle cure palliative, nonché i relativi concetti. (C2)	
e8.3 ... contribuisce alla strutturazione dei processi del congedo e del lutto. (C3)		e8.3.1 ... spiega il processo del lutto. (C2)	e8.3.1.1 ... riflette sulle esperienze fatte con persone anziane in fin di vita e con il processo del lutto. (C4)

e9	Competenza operativa: <b>Aiutare le persone anziane ad ambientarsi e a familiarizzare con i nuovi ritmi giornalieri (indirizzo professionale persone anziane)</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale partecipa all'accompagnamento individuale di persone che per la prima volta si trovano in una situazione assistenziale. Nell'ambito di un colloquio, rileva tutte le informazioni necessarie, quali abitudini, preferenze, interessi ed esigenze particolari legate all'assistenza e alla cura. A tal proposito fa riferimento alla storia di vita della delle persone assistite e coinvolge, all'occorrenza, i famigliari o il rappresentante legale. L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone anziane ad ambientarsi in base alle loro necessità. Le aiuta a esprimere le proprie esigenze e le proprie richieste, e le stimola a instaurare nuove relazioni con gli altri residenti. Infine redige la documentazione necessaria e trasmette le informazioni rilevanti al servizio competente.			
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali	
L'operatore/operatrice socioassistenziale...			
e9.1 ... introduce una nuova persona in un gruppo preesistente con la dovuta sensibilità e secondo un approccio centrato sull'individuo, le mostra le offerte dell'istituto, nonché gli ambienti interni e il programma giornaliero. (C3)	e9.1.1 ... sa tracciare un quadro complessivo della terza età, nonché illustrare le relative sfide e i relativi temi sulla base di esempi. (C2)		
e9.2 ... fa riferimento alla storia di vita, alle esigenze e alle abitudini della persona assistita affinché quest'ultima si abitui alla nuova situazione. (C5)	e9.2.1 ... spiega l'importanza di fare frequente riferimento alla storia di vita della persona al fine di gestire e strutturare la sua giornata. (C3)		
e9.3 ... è consapevole dell'importanza di accompagnare attentamente la fase di ambientamento delle persone anziane e di sostenere questa fase attivamente. (C3)	e9.3 ... spiega, sulla base di esempi, le conseguenze psicologiche e sociali legate a un nuovo luogo di permanenza. (C2)		

**e10****Competenza operativa: Accompagnare le persone anziane in situazioni complesse (indirizzo professionale persone anziane)**

L'operatore/operatrice socioassistenziale conosce le problematiche specifiche legate alla terza età e mette in campo le competenze professionali richieste nella cura di persone che presentano disabilità psichiche o cambiamenti organico-cerebrali oppure che si dimostrano ansiose e aggressive. Riconosce le situazioni in cui le persone assistite assumono un comportamento insolito oppure pericoloso per se stesse o per gli altri, agisce secondo le necessità e interviene in modo contenitivo. Garantisce la sicurezza di tutte le persone coinvolte e riconosce i propri limiti.

È consapevole del fatto che tali situazioni possono essere riconducibili a fattori personali e legati all'ambiente sociale. Riconosce i conflitti tra l'autonomia delle persone anziane e le disposizioni aziendali oppure il proprio ruolo quale operatore/operatrice specializzato. In questo contesto difende la dignità delle persone assistite.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
e10.1 ... sa che le persone con disabilità possono assumere un comportamento pericoloso per se stesse o per gli altri e agisce di conseguenza. (C5)	e10.1.1 ... illustra diversi esempi su come intervenire in modo preventivo e contenitivo (de-escalation) quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C2)	e10.1.1.1 ... analizza situazioni quotidiane complesse dal punto di vista assistenziale e illustra diverse possibilità di intervento. (C5)
e10.2 ... protegge le persone anziane, il gruppo e se stesso quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C3)		
e10.3 ... anticipa situazioni che possono rivelarsi problematiche adottando misure preventive e contenitive. (C5)	e10.3.1 ... illustra impegni importanti cui le persone anziane possono dedicarsi e i quadri clinici più frequenti nella terza età, quindi descrive le problematiche per la situazione assistenziale che possono emergere in questo contesto. (C2)	
e10.4 ... aiuta le persone assistite a difendere la propria dignità. (C3)		
e10.5 ... applica i concetti, i metodi e i modelli aziendali in modo coerente e in base alla situazione. (C3)	e10.5.1 ... illustra i concetti, i metodi e i modelli necessari per affrontare situazioni assistenziali complesse. (C2)	10.5.1.1 ... applica i concetti e i metodi di lavoro necessari nella cura di persone affette da demenza. (C3)
e10.6 ... prende in considerazione un eventuale abuso di potere in una determinata situazione e lo comunica secondo le disposizioni aziendali. (C5)	e10.6.1 ... illustra le disposizioni legali relative alle misure limitative della libertà di movimento. (C2)	
e10.7 ... analizza situazioni assistenziali complesse secondo criteri deontologici insieme all'équipe. (C5)		

e11	Competenza operativa: <b>Attuare specifiche misure di cura per persone anziane (indirizzo professionale persone anziane)</b>	
<p>Nella sua attività quotidiana con e al servizio di persone anziane, l'operatore/operatrice socioassistenziale svolge le necessarie mansioni medico-tecniche sui singoli individui. A tale scopo applica conoscenze di anatomia e patologia, nonché i principi della cinestesia. Si avvale inoltre delle sue conoscenze nel campo dell'assistenza, coinvolgendo le persone anziane secondo le loro esigenze e le loro risorse. Osserva i cambiamenti delle condizioni generali e dello stato di salute, nonché effetti ed effetti collaterali delle terapie. Quindi documenta il tutto e comunica eventuali anomalie al responsabile o all'équipe.</p> <p>In base alle necessità e alle disposizioni aziendali, l'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna le persone anziane alle visite mediche e ai trattamenti terapeutici. Rappresenta i loro interessi e funge da tramite nello scambio di informazioni con il personale medico e altre figure professionali. Se richiesto dalla persona assistita, l'operatore/operatrice socioassistenziale coinvolge anche i familiari o il rappresentante legale.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
e11.1 ... riconosce i cambiamenti nello stato di salute della persona anziana e comunica le anomalie ai servizi competenti. (C4)	e11.1.1 ... descrive il corpo umano e le sue funzioni, in particolare il sistema cardiocircolatorio, il sistema digestivo, le vie urinarie, le vie respiratorie, l'apparato locomotore, il sistema nervoso, gli organi sensoriali e la cute. (C2)	e11.1.1.1 adotta misure di attivazione e rilassamento durante la cura del corpo. (C3)
	e11.2.1 ... ha conoscenze generali della sindrome geriatrica e dei quadri clinici nella terza età, nonché dei tipi di terapie e delle misure di cura. (C1)	e11.2.1.1 ... unisce le cure ad attività assistenziali ed esercizi di attivazione nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.3 ... mette in atto misure di cura in base ai principi della cinestesia. (C3)		e11.3.1.1 ... applica conoscenze di base in cinestesia nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.4 ... adotta misure di igiene e di prevenzione delle infezioni. (C3)	e11.4 ... ha conoscenze di base delle misure di igiene e di prevenzione delle infezioni. (C1)	e11.4.1.1 ... applica le necessarie misure di igiene e di prevenzione delle infezioni nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.5 ... pratica la prevenzione. (C3)	e11.5.1 ... ha conoscenze di base in tema di prevenzione e nei relativi campi di applicazione. (C1)	e11.5.1.1 ... pratica la prevenzione nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.6 ... somministra medicinali secondo le disposizioni e conformemente alle istruzioni del servizio competente. (C3)		e11.6.1.1 ... somministra medicinali secondo le disposizioni nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.7 ... applica diversi tipi di bendaggi secondo le disposizioni. (C3)		e11.7.1.1 ... applica diversi di tipi di bendaggi nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.8 ... svolge mansioni medico-tecniche a sostegno della respirazione. (C3)		e11.8.1.1 ... svolge mansioni medico-tecniche a sostegno della respirazione nell'ambito di

		esercizi pratici. (C3)
e11.9 ... misura i segni vitali, la temperatura, l'altezza, il peso ed effettua semplici prelievi. (C3)		e11.9.1.1 ... misura i segni vitali, la temperatura, l'altezza, il peso ed effettua semplici prelievi nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.10 ... svolge mansioni medico-tecniche a sostegno dell'evacuazione. (C3)		e11.10.1.1 ... svolge mansioni medico-tecniche a sostegno dell'evacuazione nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e11.11 ... svolge mansioni medico-tecniche a sostegno dell'alimentazione. (C3)		e11.11.1.1 ... svolge mansioni medico-tecniche a sostegno dell'alimentazione nell'ambito di esercizi pratici. (C3)

**e12****Competenza operativa: Accompagnare le persone anziane in fin di vita e i loro famigliari nel processo del congedo e del lutto (indirizzo professionale persone anziane)**

L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna le persone anziane in fin di vita secondo le disposizioni aziendali. In questa fase, fa opportuno riferimento alla storia di vita e tiene in debita considerazione le esigenze della persona. Inoltre sostiene i famigliari e le persone vicine nel processo del congedo e del lutto.

Se richiesto, coinvolge anche gli altri residenti e l'équipe. In caso di decesso, agisce secondo le linee guida aziendali.

L'operatore/operatrice socioassistenziale elabora infine il proprio stato emotivo, affrontando attivamente il processo del congedo e del lutto.

**Obiettivi di valutazione dell'azienda****Obiettivi di valutazione della scuola professionale****Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali****L'operatore/operatrice socioassistenziale...**

e12.1 ... collabora alla strutturazione del processo del congedo con scrupolo e in modo tale da infondere sicurezza, secondo un approccio centrato sulla persona. (C3)

e12.1.1 ... ha conoscenze di base dei principi e degli obiettivi delle cure palliative, nonché dei relativi concetti. (C1)

e12.1.2 ... ha conoscenze di base nella gestione dei sintomi in cure palliative. (C1)

e12.2 ... accompagna la persona anziana in fin di vita tenendo conto delle esigenze dei famigliari nel processo del congedo e del lutto. (C3)

e12.2.1 ... illustra il processo del congedo e del lutto, nonché le possibilità di elaborare il lutto. (C2)

e12.2.1.1 ... , nel processo del congedo e del lutto, mette in atto pratiche metodiche come i rituali, nell'ambito di esercizi pratici. (C3)

e12.3 ... adegua le misure di cura perché la persona in fin di vita soffra il meno possibile. (C3)

e12.3.1 ... illustra le misure di cura prestate alle persone in fin di vita sulla base di esempi. (C3)

e12.4 ... analizza il proprio stato emotivo e lo gestisce in modo adeguato. (C4)

e12.4.1.1 ... analizza il proprio stato emotivo. (C4)

<b>e13</b>	<b>Competenza operativa: <i>Accompagnare le persone assistite nelle fasi iniziali (formazione generale)</i></b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale introduce le nuove persone assistite individualmente e in base alle loro necessità. A tale scopo raccoglie tutte le informazioni necessarie, quali abitudini, preferenze, esigenze particolari legate alla cura e la storia di vita della persona coinvolgendo, all'occorrenza, i famigliari o il rappresentante legale. A questo punto, introduce il nuovo arrivo nel gruppo esistente. L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone assistite ad ambientarsi in base alle loro necessità. Dà spazio all'instaurazione di nuove relazioni e si dimostra sempre aperto nei confronti dei suoi interlocutori. Inoltre si adopera affinché l'équipe garantisca la continuità del processo di ambientamento.</p> <p>Durante la fase di ambientamento o quantomeno nei primi giorni di permanenza, l'operatore/operatrice socioassistenziale funge infine da persona di riferimento lavorando in stretta collaborazione con i famigliari e l'équipe.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e13.1 ... introduce una nuova persona in un gruppo preesistente con la dovuta sensibilità e secondo un approccio centrato sull'individuo, le mostra le offerte dell'istituto, nonché gli ambienti interni e il programma giornaliero. (C3)			
e13.2 ... fa riferimento alla storia di vita, alle esigenze e alle abitudini della persona assistita affinché quest'ultima si abitui alla nuova situazione. (C5)		e13.2.1 ... spiega l'importanza di fare frequente riferimento alla storia di vita della persona al fine di gestire e strutturare la sua giornata. (C3)	
e13.3 ... conosce l'importanza dei rapporti sociali e sostiene la persona assistita, secondo le sue esigenze, nell'instaurare relazioni nel nuovo luogo di permanenza, nell'ambientarsi in un nuovo gruppo e nel porre fine a un rapporto. (C3)		e13.3.1 ... conosce aspetti relativi alle dinamiche di gruppo, che illustra sulla base di esempi. (C2)	



<b>e14</b>	<b>Competenza operativa: <i>Accompagnare le persone assistite nelle situazioni complesse (formazione generale)</i></b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale agisce con professionalità anche in situazioni complesse. Riconosce le situazioni in cui le persone assistite assumono un comportamento insolito oppure pericoloso per se stesse o per gli altri, agisce secondo le necessità e interviene possibilmente in modo contenitivo. In situazioni acute, agisce con ponderazione, garantisce la sicurezza di tutte le persone coinvolte e riconosce i propri limiti. All'occorrenza, chiede tempestivamente aiuto.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale è consapevole del fatto che tali situazioni possono essere riconducibili a fattori personali e legati all'ambiente sociale, nonché al suo stesso comportamento. Infine contribuisce allo sviluppo di procedure alternative, propone le sue riflessioni all'équipe e analizza criticamente il proprio comportamento.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e14.1 ... sa che le persone con disabilità possono assumere un comportamento pericoloso per se stesse o per gli altri e agisce di conseguenza. (C5)	e14.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, i fattori personali e legati all'ambiente sociale, nonché il suo stesso atteggiamento quale causa di un comportamento pericoloso per se stessi e/o per gli altri. (C4)	e14.1.1.1 ... analizza situazioni quotidiane complesse dal punto di vista assistenziale e illustra diverse possibilità di intervento. (C4)	
e14.2 ... protegge le persone anziane, il gruppo e se stesso quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C3)	e14.2.1 ... illustra diversi metodi per intervenire in modo preventivo e contenitivo (de-escalation) quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C2)		
e14.3 ... applica i concetti, i metodi e i modelli aziendali in modo coerente e in base alla situazione. (C3)			
e14.4 ... prende in considerazione un eventuale abuso di potere in una determinata situazione e lo comunica secondo le disposizioni aziendali. (C4)	e14.4.1 ... illustra le disposizioni legali relative alle misure limitative della libertà di movimento. (C2)		

<b>e15</b>	<b>Competenza operativa: Svolgere prestazioni di cura specifiche per le persone assistite (formazione generale)</b>		
<p>Nella sua attività quotidiana, l'operatore/operatrice socioassistenziale può svolgere prestazioni di cura specifiche. A tale scopo applica conoscenze di anatomia e patologia, nonché i principi della cinestesia. Se opportuno e possibile, unisce le cure a esercizi socio-educativi e di attivazione.</p> <p>Osserva i cambiamenti delle condizioni generali e dello stato di salute, nonché effetti ed effetti collaterali delle terapie. Quindi documenta il tutto e comunica eventuali anomalie alla persona responsabile.</p> <p>Secondo le necessità e le disposizioni aziendali, l'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna le persone assistite alle visite mediche e ai trattamenti terapeutici. Rappresenta i loro interessi e funge da tramite nello scambio di informazioni con il personale medico e altre figure professionali. Se necessario, l'operatore/operatrice socioassistenziale coinvolge anche i famigliari.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e15.1 ... svolge mansioni medico-tecniche. (C3)	e15.1.1 ... descrive il corpo umano e le sue funzioni, in particolare il sistema cardiocircolatorio, il sistema digestivo, le vie urinarie, le vie respiratorie, l'apparato locomotore, il sistema nervoso, gli organi sensoriali e la cute. (C2)	e15.1.1.1 ... svolge mansioni medico-tecniche nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
		e15.1.2.1 ... si occupa della cura di neonati e bambini piccoli nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
e15.2 ... osserva i cambiamenti nello stato di salute e comunica le anomalie ai servizi competenti. (C4)	e15.2.1 ... illustra malattie frequenti sulla base di esempi. (C2)	e15.2.1.1 ... unisce le cure ad attività assistenziali ed esercizi di attivazione nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
	e15.2.2 ... spiega i sintomi di malattie quali febbre, dolori, insufficienza respiratoria, alterazione della personalità, alterazione percettiva e gonfiore. (C2)		
	e15.2.3 ... illustra tecniche di prevenzione delle lesioni da compressione e delle trombosi. (C2)	e15.2.3.1 ... applica conoscenze di base in cinestesia nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
		e15.2.4.1 adotta misure di attivazione e rilassamento durante la cura del corpo. (C3)	
e15.3 ... applica, nell'accompagnamento e nella cura quotidiani della persona assistita, i principi della cinestesia. (C3)		e15.3.1.1 ... ha conoscenze di base in materia di igiene e di prevenzione delle infezioni e applica le relative misure nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	

<b>e16</b>	<b>Competenza operativa: <b>Accompagnare la persona assistita in fin di vita nel processo del congedo e del lutto (formazione generale)</b></b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna le persone assistite in fin di vita secondo linee guida aziendali e svolge le necessarie prestazioni di cura nell'ambito delle proprie competenze. In questa fase, fa opportuno riferimento alla storia di vita e dà seguito alle richieste della persona. Sostiene la persona assistita e i famigliari nel processo del congedo.</p> <p>Se richiesto, coinvolge anche gli altri residenti, l'équipe o altri parenti. In caso di decesso, agisce secondo le linee guida aziendali.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale elabora infine il proprio stato emotivo, affrontando attivamente il processo del congedo.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
e16.1 ... collabora alla strutturazione del processo del congedo con scrupolo e in modo tale da infondere sicurezza, secondo un approccio centrato sulla persona. (C3)		e16.1.1 ... illustra il processo del congedo e del lutto, nonché le possibilità di elaborare il lutto. (C2)	e16.1.1.1 ... , nel processo del congedo e del lutto, mette in atto pratiche metodiche come i rituali, nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
e16.2 ... accompagna la persona anziana in fin di vita tenendo conto delle esigenze dei famigliari nel processo del congedo e del lutto. (C3)		e16.2.1 ... ha conoscenze di base dei principi e degli obiettivi delle cure palliative, nonché dei relativi concetti. (C1)	
		e16.2.2 ... ha conoscenze di base nella gestione dei sintomi in cure palliative. (C1)	
e16.3 ... analizza il proprio stato emotivo e lo gestisce in modo adeguato. (C4)			e16.3.1.1 ... analizza il proprio stato emotivo. (C4)

<b>f</b>	Campo di competenze operative: <b>Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita</b>
----------	--

<b>f1</b>	Competenza operativa: <b>Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo (indirizzo professionale infanzia)</b>
-----------	---

L'operatore/operatrice socioassistenziale osserva regolarmente il singolo bambino, l'intero gruppo di bambini e il contesto secondo le disposizioni aziendali. Documenta le sue osservazioni sullo stato di formazione e di sviluppo dei bambini con l'ausilio di strumenti aziendali e ne discute durante le riunioni dell'équipe.

Aiuta i bambini a scoprire i propri interessi e i propri desideri, e li incoraggia a esprimerli. Su questa base e secondo le osservazioni fatte, l'operatore/operatrice socioassistenziale formula possibili esigenze e richieste da parte del bambino, tenendo sempre in debita considerazione sia il benessere dell'individuo sia quello del gruppo. Partendo dalle osservazioni fatte, elabora con l'équipe misure volte a favorire i processi di formazione individuali.

L'operatore/operatrice socioassistenziale sintetizza in un rapporto le sue osservazioni e i commenti dei bambini secondo le disposizioni. Redige la documentazione impiegando un linguaggio comprensibile e una grafia chiara, ed eventualmente chiede aiuto al superiore.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f1.1 ... rileva sistematicamente lo stato di formazione e di sviluppo del singolo bambino o del gruppo di bambini mediante osservazioni e domande. (C4)	f1.1.1 ... illustra, sulla base di esempi, metodi atti a determinare le richieste e i desideri del bambino. (C2)	f1.1.1.1 ... dimostra, nell'ambito di esercizi pratici, come aiutare la persona assistita a scoprire ed esprimere i propri interessi e i propri desideri. (C3)
	f1.1.2 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza delle diverse dimensioni di un'esigenza. (C2)	
	f1.1.3 ... illustra i principi dell'identità e la loro importanza. (C2)	
f1.2 ... analizza, insieme all'équipe, lo stato di formazione e di sviluppo del bambino. (C4)	f1.2.1 ... descrive le diverse fasi di sviluppo. (C2)	
	f1.2.2 ... illustra i processi di sviluppo e di autoapprendimento nel bambino. (C2)	
f1.3 ... illustra il concetto pedagogico dell'istituto inserendo le proprie azioni nel concetto. (C4)	f1.3.1 ... illustra principi pedagogici fondamentali mettendoli in relazione con la pratica professionale. (C4)	
	f1.3.2 ... indica i punti principali della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e verifica l'applicazione di questi diritti nella pratica professionale. (C4)	

f1.4 ... è consapevole dell'importanza di osservare in modo specifico, senza giudizi di valore e in base alla situazione. (C3)	f1.4.1 ... spiega la differenza fra interpretare e osservare sulla base di esempi. (C2)	
	f1.4.2 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)	
f1.5 ... considera, nelle sue valutazioni, anche la comunicazione non verbale e i fattori esterni. (C4)		
f1.6 ... documenta osservazioni e commenti in modo chiaro e sistematico, impiegando i mezzi ausiliari aziendali. (C3)	f1.6.1 ... indica i mezzi ausiliari e i metodi necessari alla documentazione delle osservazioni. (C1)	
f1.7 ... ha conoscenze di base nell'ambito delle disposizioni legali e aziendali nel caso in cui il bene di un minore fosse esposto a pericolo; conosce le fasi procedurali e, se necessario, le applica. (C3)	f1.7.1 ... illustra minacce per il benessere dei minori sulla base di esempi. (C2)	
	f1.7.2 ... illustra, sulla base di esempi, il modo di procedere in caso di minacce per il benessere dei minori. (C2)	

f2	Competenza operativa: <b>Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo (indirizzo professionale infanzia)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale valuta insieme all'équipe le osservazioni fatte ed elabora offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo del bambino. Con questo, l'operatore/operatrice promuove, unitamente all'équipe, i processi individuali di formazione e di sviluppo, tenendo conto degli aspetti sociali, linguistici, motori, cognitivi ed emotivi. Dunque crea un contesto adeguato nel quale il singolo bambino, così come l'intero gruppo, può seguire i processi di formazione e di sviluppo. A tal fine si assicura che, nel gioco, i bambini apprendano e si sviluppino, e che autoefficacia e autostima siano rafforzate. Inoltre promuove le pari opportunità mediante apposite offerte, nella pianificazione delle quali, presta particolare attenzione alle fasi di sviluppo, nonché alle esigenze e agli interessi dell'individuo e del gruppo.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale conosce gli ambienti di vita e le fasi di sviluppo dei bambini, e offre loro un contesto ottimale dove crescere. Sostiene i bambini secondo le loro fasi di sviluppo coinvolgendoli nella preparazione dell'ambiente di apprendimento secondo le loro esigenze individuali.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
f2.1 ... sostiene gli interessi del bambino. (C3)	f2.1.1 ... illustra le fasi fondamentali dello sviluppo in relazione all'emotività, al pensiero, alla percezione, alla motricità, al linguaggio, al comportamento sociale e alla morale in quanto processo. (C2)		
	f2.1.2 ... descrive e applica, sulla base di esempi, diversi metodi per fare riferimento alla storia di vita della persona. (C3)		
f2.2 ... sostiene l'autonomia e l'autoefficacia del bambino. (C3)	f2.2.1 ... spiega il concetto di autonomia. (C2)		
	f2.2.2 ... illustra concetti e modelli di autodeterminazione, autoefficacia e partecipazione sulla base di esempi. (C3)		
	f2.2.3 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia. (C2)		
f2.3 ... permette al bambino di vivere esperienze gratificanti mediante misure volte a favorirne lo sviluppo. (C3)	f2.3.1 ... illustra, sulla base di esempi, fattori che favoriscono e fattori che ostacolano lo sviluppo. (C2)	f2.3.1.1 ... adotta misure volte a favorire lo sviluppo nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
f2.4 ... presenta all'équipe le sue riflessioni e le sue osservazioni in modo chiaro e specifico, e crea le condizioni quadro per i processi di formazione e di sviluppo. (C5)	f2.4.1 ... formula e applica, sulla base di esempi, obiettivi verificabili per attività individuali o di gruppo. (C3)		

f3	Competenza operativa: <b>Proporre e attuare offerte riferite a gruppi e a bambini (indirizzo professionale infanzia)</b>	
<p>Sulla base dell’offerta prestabilita, l’operatore/operatrice socioassistenziale predispone l’ambiente di apprendimento, poi propone le offerte riferite ai gruppi e ai bambini commisurate all’età. Allo stesso tempo le attua tenendo conto delle loro condizioni quotidiane e del loro stato d’animo. Infine mette le esigenze degli altri bambini in relazione con l’offerta prestabilita.</p> <p>Grazie a queste offerte, l’operatore/operatrice socioassistenziale permette ai bambini di divertirsi facendo nuove scoperte e di imparare giocando, prestando attenzione al loro benessere ed eventualmente adeguando le attività svolte. Sostiene inoltre l’autonomia, l’autoefficacia e l’autostima dei bambini. Mediante le offerte consente infine ai bambini di trovare un posto nel gruppo.</p>		
Obiettivi di valutazione dell’azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<b>L’operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f3.1 ... stimola quotidianamente i processi di formazione e di sviluppo. (C3)	f3.1.1 ... illustra diverse teorie di apprendimento. (C2)	f3.1.1.1 ... svolge, nell’ambito di esercizi pratici, attività creative e musicali per rafforzare le capacità cognitive, emotive e motorie del bambino. (C3)
f3.2 ... predispone un ambiente di apprendimento che permetta al bambino di divertirsi facendo nuove scoperte e di imparare giocando. (C3)	f3.2.1 ... spiega il significato e l’importanza di imparare giocando per lo sviluppo del bambino. (C2)	f3.2.1.1 ... dispone di un repertorio di offerte che promuovono l’apprendimento ludico e che mette in pratica nell’ambito di esercizi. (C3)
	f3.2.2 ... illustra l’evoluzione del gioco nel processo di sviluppo del bambino. (C2)	f3.2.2.1 ... impiega diversi tipi di giochi nell’ambito di esercizi pratici. (C3)
		f3.2.3.1 ... impiega, nell’ambito di esercizi pratici, un ampio repertorio di metodi e giochi che stimolano il movimento. (C3)
		f3.2.4.1 ... sostiene, nell’ambito di esercizi pratici, l’attuazione di offerte con l’ausilio dei nuovi media. (C3)
f3.3 ... si dimostra aperto e attento nei confronti del bambino, e sostiene la sua autonomia, la sua autostima e la sua autoefficacia. (C3)	f3.3.1 ... spiega i concetti di autonomia, autostima e autoefficacia. (C2)	
	f3.3.2 ... illustra diverse possibilità di accompagnare il bambino incoraggiandolo, stimolandolo e lasciandolo provare, e ne spiega il motivo. (C3)	

f4	Competenza operativa: <b>Partecipare all'analisi e alla valutazione delle offerte formative e di sviluppo (indirizzo professionale infanzia)</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale presta attenzione a come i bambini reagiscono alle offerte – eventualmente adeguandole – e valuta regolarmente con l'équipe le offerte formative e di sviluppo; i bambini possono partecipare a questa valutazione. L'operatore/operatrice socioassistenziale riflette inoltre sulle proprie motivazioni, il suo ruolo e la sua funzione quale modello di riferimento nell'attuazione delle offerte e, se necessario, ne discute con l'équipe.</p> <p>Infine, l'operatore/operatrice informa, se necessario, i genitori o il rappresentante legale sul processo di sviluppo.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f4.1 ... prepara, unitamente al superiore o all'équipe, un colloquio di valutazione, lo conduce e lo rielabora. (C3)	f4.1.1 ... ha conoscenze di base nella preparazione, nella conduzione e nella rielaborazione dei colloqui di valutazione. (C1)	
f4.2 ... valuta la pianificazione del suo lavoro pedagogico secondo le disposizioni aziendali. (C3)	f4.2.1 ... illustra i metodi per valutare le di attività individuali o di gruppo. (C2)	
f4.3 ... presenta i feedback dei genitori e accoglie le richieste durante i colloqui. (C3)		
f4.4 ... dimostra stima nei confronti dei suoi interlocutori in qualunque momento. (C3)		
f4.5 ... riflette sulle proprie motivazioni, il suo ruolo e la sua funzione quale modello di riferimento nell'attuazione delle offerte, e ne discute con l'équipe. (C4)	f4.5.1 ... illustra i punti salienti dell'evoluzione storica della custodia di bambini complementare alla famiglia mettendola in relazione alla creazione del suo istituto. (C4)	
	f4.5.2 ... illustra la sua funzione quale modello di riferimento sulla base di esempi. (C2)	



<b>f5</b>	<b>Competenza operativa: <b>Aiutare le persone con disabilità a esprimere i propri desideri e le proprie esigenze su come organizzare la propria vita (indirizzo professionale persone con disabilità)</b></b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone con disabilità a riconoscere e a esprimere le proprie esigenze, i propri interessi e le proprie richieste su come organizzare la loro vita, proponendo, se necessario, l'uso di dispositivi per la comunicazione assistita. Soprattutto quando le persone con disabilità non possono esprimersi verbalmente, l'operatore/operatrice socioassistenziale sfrutta le proprie osservazioni per formulare possibili esigenze e richieste che queste persone non sono in grado di esprimere personalmente.</p> <p>L'operatore/operatrice basa la sua attività sulle linee guida aziendali. Trasmette le informazioni rilevanti all'équipe o ad altri responsabili nei momenti riservati a tale scopo, quindi le documenta. Redige infine la documentazione impiegando un linguaggio comprensibile e una grafia chiara.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
f5.1 ... aiuta la persona con disabilità a riconoscere e a esprimere le proprie esigenze e i propri interessi con mezzi appropriati. (C3)	f5.1.1 ... illustra i principi, il contenuto e lo scopo della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità e riflette sul proprio comportamento e il proprio modo di procedere in base alla convenzione. (C3)	f5.1.1.1 ... dimostra, nell'ambito di esercizi pratici, come aiutare la persona assistita a riconoscere ed esprimere le proprie esigenze e i propri interessi. (C3)	
	f5.1.2 ... spiega, sulla base di esempi, il concetto di disabilità quale concomitanza di limitazioni percettive e sensoriali fisiche, cognitive e psichiche, e un ambiente ostacolante. (C2)	f5.1.2.1 ... fa uso di dispositivi per la comunicazione assistita nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
	f5.1.3 ... riconosce luoghi comuni, pregiudizi e discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità e difende un'opinione fondata sull'etica e il diritto. (C3)		
	f5.1.4 ... illustra questioni etiche attuali in relazione alle persone con disabilità e motiva la propria opinione in merito. (C3)		
	f5.1.5 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza delle diverse dimensioni di un'esigenza. (C2)		
	f5.1.6 ... illustra i principi dell'identità e la loro importanza. (C2)		
	f5.1.7 ... illustra i diversi concetti di accompagnamento di persone con disabilità. (C2)		
f5.2 ... sfrutta le proprie osservazioni e le risposte delle per-	f5.2.1 ... spiega la differenza fra interpretare e osservare		

sone assistite per formulare possibili esigenze. (C4)	sulla base di esempi. (C2)	
f5.3 ... documenta osservazioni e commenti in modo chiaro e sistematico, impiegando i mezzi ausiliari aziendali. (C3)	f5.3.1 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza di descrivere in modo specifico e di interpretare senza giudizi di valore e in base alle risorse. (C2)	

f6	Competenza operativa: <b>Partecipare alla pianificazione di offerte e attività per persone con disabilità (indirizzo professionale persone con disabilità)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale collabora con l'équipe alla valutazione dei colloqui e delle osservazioni, coinvolgendo le persone assistite nella massima misura possibile. L'obiettivo della valutazione è migliorare la qualità di vita delle persone assistite attraverso offerte o attività adeguate, oppure mediante un sostegno appropriato, sostenere il loro sviluppo e, in particolare, la loro partecipazione alla vita sociale. Sostenere lo sviluppo può anche significare promuovere il mantenimento di capacità o prevenire il ritorno di problemi o peggioramenti. Determinante, in ogni caso, è il singolo individuo con le sue necessità e le sue esigenze in fatto di vita quotidiana.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale rispetta l'autodeterminazione delle persone con disabilità e le sostiene nell'avere un'immagine positiva di sé. Aiuta le persone assistite a raffrontare le proprie esigenze con quelle degli altri residenti. Incoraggia le persone con disabilità a presentare le loro proposte e le loro idee su come realizzare i propri obiettivi e le proprie richieste, proponendo, se necessario, l'uso di dispositivi per la comunicazione assistita. Sviluppa autonomamente attività e offerte nel quadro delle proprie competenze, coinvolgendo, all'occorrenza, le persone assistite e altri operatori/operatrici specializzati nella pianificazione. Nel caso particolare dei bambini, l'operatore/operatrice può infine chiamare in causa anche i genitori o il rappresentante legale.</p>			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
f6.1 ... sostiene, nell'accompagnamento quotidiano, l'autoefficacia, l'autodeterminazione e la partecipazione della persona con disabilità. (C3)	f6.1.1 ... illustra i concetti di autonomia, autodeterminazione, autoefficacia e partecipazione. (C2)	f6.1.1.1 ... sostiene, nell'accompagnamento quotidiano, l'autoefficacia, l'autodeterminazione e la partecipazione della persona con disabilità nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
	f6.1.2 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia. (C2)		
	f6.1.3 ... illustra le diverse dimensioni della partecipazione. (C2)		
	f6.1.4 ... cerca offerte che implicino la partecipazione, come attività socioculturali o del tempo libero, sport, corsi di formazione per adulti e opportunità di partecipare ad attività politiche. (C3)	f6.1.4.1 ... sviluppa, in base agli interessi della persona assistita, possibili offerte, quali attività creative, sportive, ludiche e di rilassamento nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
	f6.1.5 ... illustra le fasi fondamentali dello sviluppo in relazione all'emotività, al pensiero, alla percezione, alla motricità, al linguaggio, al comportamento sociale e alla morale in quanto processo. (C2)		
	f6.1.6 ... descrive e applica, sulla base di esempi, i principi per fare riferimento alla storia di vita della persona. (C3)		
	f6.1.7 ... illustra, sulla base di esempi, fattori che favoriscono e fattori che ostacolano lo svi-		

	luppo. (C2)	
f6.2 ... tiene conto, nella pianificazione delle offerte destinate alla persona assistita, delle limitazioni dovute alla disabilità e definisce diversi modi di procedere. (C5)	f6.2.1 ... spiega la differenza tra integrazione e inclusione. (C2)	
	f6.2.2 ... descrive diversi tipi di disabilità fisica, cognitiva, percettiva e sensoriale sulla base di esempi. (C2)	f6.2.2.1 ... applica metodi per stimolare i sensi e organizzare il tempo libero delle persone con disabilità multiple nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
	f6.2.3 ... indica le possibili cause di disabilità fisiche, cognitive, percettive o sensoriali. (C1)	
	f6.2.4 ... ha conoscenze di base sulle malattie psichiche. (C1)	
	f6.2.5 ... ha conoscenze di base in tema di dipendenze. (C1)	
f6.3 ... scompone le procedure operative in singole fasi e offre assistenza in modo mirato. (C4)	f6.3.1 ... spiega l'importanza dei familiari e del contesto sociale per la persona con disabilità, e illustra, sulla base di esempi, come li coinvolge nell'accompagnamento in qualità di partner. (C3)	
	f6.3.2 ... formula e applica, sulla base di esempi, obiettivi verificabili per attività individuali o di gruppo. (C3)	

<b>f7</b>	<b>Competenza operativa: <b>Aiutare le persone con disabilità a sfruttare offerte e svolgere attività (indirizzo professionale persone con disabilità)</b></b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale aiuta le persone con disabilità a sfruttare offerte e svolgere attività in base alle loro risorse. Presta attenzione al loro stato d'animo e, se necessario, adegua la situazione o l'assistenza. Aiuta le persone con disabilità a esprimere le loro richieste e la propria opinione. Eventualmente adegua, insieme all'équipe, le attività e le offerte coinvolgendo le persone assistite.			
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>		<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
f7.1 ... accompagna la persona con disabilità in base agli obiettivi o ai temi prestabiliti, secondo il proprio ruolo e il proprio incarico, e secondo le risorse della persona. (C3)	f7.1.1 ... distingue, sulla base di esempi, tra diversi tipi di assistenza alle persone con disabilità, quali la consulenza, l'accompagnamento e l'assistenza in relazione al proprio ruolo e al proprio incarico. (C2)	f7.1.1.1 ... sostiene, nell'ambito di esercizi pratici, l'attuazione di offerte con l'ausilio dei nuovi media. (C3)	
f7.2 ... permette alla persona con disabilità di vivere esperienze gratificanti mediante misure volte a favorirne lo sviluppo. (C3)	f7.2.1 ... illustra diverse possibilità di accompagnare la persona con disabilità incoraggiandola, stimolandola e lasciandola provare, e ne spiega il motivo a seconda della situazione. (C3)	f7.2.1.1 ... applica tecniche di stimolazione e comunicazione basale nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
f7.3 ... riconosce i cambiamenti nello stato d'animo e agisce di conseguenza. (C5)			

<b>f8</b>	<b>Competenza operativa: Partecipare alla valutazione delle offerte e attività per persone con disabilità (indirizzo professionale persone con disabilità)</b>	
<p>D'intesa con l'équipe o con il superiore, l'operatore/operatrice socioassistenziale discute con le persone assistite, ed eventualmente con i famigliari o il rappresentante legale, in merito ai cambiamenti riscontrati nelle esigenze, negli interessi, nelle richieste o nelle azioni, nell'ambito della quotidianità e della sfera emotiva. A tal proposito fa riferimento a rapporti e documentazione. In base alle disposizioni dell'istituto, alle esigenze delle persone con disabilità e alla situazione discussa, partecipano al colloquio altri responsabili e/o persone di riferimento. Se del caso, l'operatore/operatrice socioassistenziale non assume personalmente la conduzione del colloquio, soprattutto in situazioni complesse, ma vi prende piuttosto parte proponendo le sue osservazioni e le sue riflessioni. L'operatore/operatrice prepara il colloquio d'intesa con l'équipe o il superiore, oppure aiuta il responsabile nella preparazione. Aiuta le persone con disabilità a presentare le proprie richieste o, se necessario, rappresenta i loro interessi. All'occorrenza, adegua le offerte e le attività oppure l'assistenza d'intesa con le altre persone di riferimento presenti. Dopo ogni colloquio, redige un verbale o un rapporto secondo le disposizioni aziendali.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f8.1 ... prepara i colloqui (di valutazione) con la persona assistita in modo accurato e secondo le disposizioni, coinvolgendo eventualmente i famigliari o il rappresentante legale, quindi accompagna e rielabora questi colloqui. (C3)	f8.1.1 ... illustra metodi per coinvolgere la persona con disabilità nella valutazione. (C2)	
f8.2 ... contribuisce ad attenuare la tensione in situazioni comunicative difficili. (C3)	f8.2.1 ... descrive metodi utili per gestire i colloqui. (C2)	
f8.3 ... tiene un dossier / una documentazione in modo sistematico. (C3)	f8.3.1 ... illustra i metodi per valutare le attività individuali o di gruppo. (C2)	
f8.4 ... analizza il proprio ruolo e il proprio comportamento durante i colloqui, chiede un feedback e trae conclusioni utili per colloqui futuri. (C5)		

f9	Competenza operativa: <b>Partecipare al rilevamento delle esigenze, degli interessi e del bisogno di assistenza delle persone anziane (indirizzo professionale persone anziane)</b>		
L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna quotidianamente le persone anziane, con cui parla delle loro esigenze e dei loro interessi. Osserva poi le loro preferenze e le loro abitudini, il loro stato di salute, nonché il bisogno di assistenza. Documenta le esigenze espresse dalle persone assistite e le proprie osservazioni, e redige la documentazione impiegando un linguaggio comprensibile e una grafia chiara. Riflette su quali ambienti, situazioni o attività possono giovare alla qualità di vita delle persone assistite. Infine discute con l'équipe, nei momenti riservati all'informazione e alla pianificazione, la propria documentazione per quanto riguarda le cure.			
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali	
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>			
f9.1 ... sfrutta le proprie osservazioni e le risposte delle persone assistite per formulare possibili esigenze e interessi. (C4)	f9.1.1 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza delle diverse dimensioni di un'esigenza. (C2)	f9.1.1.1 ... dimostra, nell'ambito di esercizi pratici, come aiutare la persona assistita a riconoscere ed esprimere le proprie esigenze, le proprie risorse e i propri interessi. (C3)	
	f9.1.2 ... illustra i principi dell'identità e la loro importanza. (C2)		
	f9.1.3 ... illustra diverse possibilità per aiutare la persona anziana a riconoscere e a esprimere le proprie esigenze e le proprie richieste. (C2)		
	f9.1.4 ... illustra le caratteristiche e l'applicazione di metodi e strumenti necessari a rilevare le esigenze delle persone anziane. (C2)		
f9.2 ... documenta osservazioni e commenti in modo chiaro e sistematico, impiegando i mezzi ausiliari aziendali. (C3)	f9.2.1 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, possibilmente oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)		
	f9.2.2 ... spiega la differenza fra interpretare e osservare sulla base di esempi. (C3)		
f9.3 ... applica conoscenze approfondite sui principi fondamentali dei concetti aziendali di cura e di assistenza. (C2)	f9.3.1 ... illustra diversi concetti e filosofie di assistenza. (C2)		
	f9.3.2 ... comprende i concetti di cura in modo sostanziale, conosce approfonditamente le fasi del processo di cura e, sulla base di esempi, integra le proprie osservazioni nello stesso. (C3)		

f10	Competenza operativa: <b>Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività di assistenza per persone anziane (indirizzo professionale persone anziane)</b>		
<p>Nel quadro del processo di cura, l'operatore/operatrice socioassistenziale valuta insieme all'équipe le osservazioni fatte e le informazioni richieste in merito a possibili offerte. Insieme alle persone assistite e d'intesa con l'équipe, definisce obiettivi, misure e attività volti a conservare la qualità di vita, l'autonomia, l'autoefficacia o la partecipazione sociale delle persone assistite, inserendoli in un piano concreto. Nel formulare obiettivi e misure, tiene conto delle capacità e delle esigenze cognitive, psichiche, fisiche e sociali delle persone assistite, facendo riferimento alla loro storia di vita e al loro ambiente abituale.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale integra opportunamente le misure e le attività formulate nella giornata delle persone assistite.</p> <p>Secondo le proprie esperienze e le proprie competenze, propone inoltre un metodo in base al quale valutare il risultato delle misure adottate, che funge da base per le fasi successive. Infine, se necessario o se richiesto dalla persona assistita, chiama in causa i familiari o altri operatori/operatrici specializzati ai fini della pianificazione.</p>			
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali	
L'operatore/operatrice socioassistenziale...			
f10.1 ... presenta all'équipe le proprie osservazioni e riflessioni in merito alla pianificazione, quindi formula proposte e misure. (C5)	f10.1.1 ... formula e applica, sulla base di esempi, obiettivi verificabili per attività individuali o di gruppo. (C3)		
	f10.1.2 ... illustra le fasi fondamentali dello sviluppo in relazione all'emotività, al pensiero, alla percezione, alla motricità, al linguaggio, al comportamento sociale e alla morale in quanto processo. (C2)		
f10.2 ... , nel formulare obiettivi e misure, tiene conto delle esigenze cognitive, psichiche, fisiche e sociali della persona assistita, nonché informazioni rilevanti riguardanti la sua storia di vita. (C3)	f10.2.1 ... illustra il suo repertorio di attività e spiega come creare offerte individuali e commisurate alla situazione per ogni persona assistita. (C3)	f10.2.1.1 ... pianifica, nell'ambito di esercizi pratici, possibili offerte secondo gli interessi della persona assistita. (C3)	
	f10.2.2 ... illustra, sulla base di esempi, diversi metodi per fare riferimento alla storia di vita della persona. (C3)		
f10.3 ... rispetta e sostiene quotidianamente l'autonomia e la partecipazione della persona anziana. (C3)	f10.3.1 ... illustra, sulla base di esempi, misure volte a favorire l'autonomia e lo sviluppo o il mantenimento delle capacità della persona anziana. (C2)		
	f10.3.2 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia. (C2)		
	f10.3.3 ... illustra, sulla base di esempi, fattori che favoriscono e fattori che ostacolano lo sviluppo. (C2)		
f10.4 ... si adopera per il benessere e la partecipazione sociale dei residenti e degli ospiti diurni, mediante offerte e attività. (C3)	f10.4.1 ... illustra concetti e modelli di autodeterminazione, autoefficacia e partecipazione sulla base di esempi. (C3)		



<b>f11</b>	<b>Competenza operativa: Aiutare le persone anziane a sfruttare offerte e svolgere attività (indirizzo professionale persone anziane)</b>	
Nell’ambito del processo di cura, l’operatore/operatrice socioassistenziale propone autonomamente offerte e attività assistenziali a singole persone assistite o a un gruppo di persone assistite, tenendo conto degli obiettivi di cura e di assistenza, nonché delle dinamiche di gruppo. Nello svolgimento delle attività, osserva lo stato d’animo delle persone assistite ed eventualmente propone occupazioni alternative. È infine in grado di motivare la sua pianificazione e la scelta delle attività.		
<b>Obiettivi di valutazione dell’azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L’operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f11.1 ... propone offerte per persone singole o gruppi. (C3)		f11.1.1.1 ... propone diverse offerte per persone singole o gruppi nell’ambito di esercizi pratici. (C3)
		f11.1.2.1 ... sostiene, nell’ambito di esercizi pratici, l’attuazione di offerte con l’ausilio dei nuovi media. (C3)
f11.2 ... , durante l’attuazione delle offerte, tiene conto sia degli interessi dei singoli partecipanti sia di quelli del gruppo. (C4)	f11.2.1 ... conosce aspetti relativi alle dinamiche di gruppo e, sulla base di esempi, spiega come sfruttare tali aspetti nella pianificazione e nello svolgimento delle attività. (C3)	
f11.3 ... agisce con flessibilità nell’attuazione delle offerte, adeguandole in base allo stato d’animo delle singole persone assistite o proponendo delle alternative. (C5)		
f11.4 ... invita le persone anziane a partecipare a offerte stimolanti migliorando in tal modo la loro qualità di vita. (C3)	f11.4.1 ... illustra diverse possibilità di accompagnare la persona anziana incoraggiandola, stimolandola e lasciandola provare, e ne spiega il motivo a seconda della situazione. (C3)	

f12	Competenza operativa: <b>Partecipare alla valutazione delle offerte per persone anziane (indirizzo professionale persone anziane)</b>	
L'operatore/operatrice socioassistenziale discute regolarmente con le persone assistite e, nell'ambito del processo di cura, con l'équipe in merito agli obiettivi, alle misure, alle offerte e al benessere delle prime, tenendo conto delle osservazioni documentate e riflettendo sul risultato delle attività svolte. In base alle esigenze delle persone anziane e secondo le disposizioni aziendali, tiene dei colloqui con altri responsabili e altre persone di riferimento. L'operatore/operatrice socioassistenziale rappresenta gli interessi delle persone anziane e bada a che le loro esigenze siano prese in debita considerazione. Se necessario, propone soluzioni alternative e adegua gli obiettivi di assistenza e di cura insieme ai suoi interlocutori.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
L'operatore/operatrice socioassistenziale...		
f12.1 ... valuta le offerte tenendo conto della persona anziana e le analizza in base ai risultati ottenuti. (C4)	f12.1.1 ... illustra le possibilità e gli strumenti di valutazione di offerte e misure. (C2)	
f12.1.1 ... fa un uso professionale del sistema di documentazione aziendale, sia nell'ambito della cura che dell'assistenza, secondo le disposizioni dell'istituto. (C3)		
f12.3 ... prepara colloqui sulle offerte che terrà con la persona anziana, i familiari o altri operatori/operatrici specializzati secondo le disposizioni aziendali. (C3)	f12.3.1 ... spiega, sulla base di esempi, come si strutturano i colloqui sulle offerte assistenziali. (C2)	
f12.4 ... rappresenta le esigenze della persona anziana nei confronti di altri interlocutori. (C3)	f12.4.1 ... illustra i metodi per valutare le di attività individuali o di gruppo. (C2)	

<b>f13</b>	<b>Competenza operativa: Partecipare al rilevamento delle esigenze e del bisogno di assistenza delle persone assistite (formazione generale)</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale segue un concetto che sta alla base del lavoro, con obiettivi o temi individuali o di gruppo. Osserva le persone assistite e le aiuta a prendere consapevolezza delle proprie esigenze, a scoprire i propri interessi e ad esprimersi in merito. A tal fine impiega mezzi di comunicazione appropriati e adeguati all'interlocutore.</p> <p>Documenta le esigenze espresse dalle persone assistite e le proprie osservazioni, e redige la documentazione impiegando un linguaggio comprensibile e una grafia chiara. Definisce quindi possibili richieste da parte delle persone assistite ed elabora misure di sostegno con l'équipe. Infine trasmette le informazioni rilevanti all'équipe o ad altri responsabili nei momenti riservati a tale scopo.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f13.1 ... rileva sistematicamente le esigenze della persona assistita. (C3)	f13.1.1 ... illustra le caratteristiche e l'applicazione di metodi e strumenti necessari a rilevare le esigenze della persona assistita. (C2)	
	f13.1.2 ... illustra i processi di sviluppo e di autoapprendimento nel bambino. (C2)	
	f13.1.3 ... illustra i processi di formazione, di sviluppo e di cura fondamentali. (C2)	
	f13.1.4 ... illustra principi pedagogici fondamentali mettendoli in relazione con la pratica professionale. (C4)	
	f13.1.5 ... indica i punti principali della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e verifica l'applicazione di questi diritti nella pratica professionale. (C4)	
	f13.1.6 ... illustra minacce per il benessere dei minori sulla base di esempi. (C2)	
	f13.1.7 ... illustra, sulla base di esempi, il modo di procedere in caso di minacce per il benessere dei minori. (C2)	
	f13.1.8 ... illustra i concetti di accompagnamento delle persone assistite. (C2)	
	f13.1.9 ... spiega, sulla base di esempi, il concetto di disabilità quale concomitanza di limitazioni percettive e sensoriali fisiche, cognitive e psichiche, e un ambiente ostacolante. (C2)	

	f13.1.10 ... illustra i principi, il contenuto e lo scopo della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità e riflette sul proprio comportamento e il proprio modo di procedere in base alla convenzione. (C3)	
f13.2 ... sfrutta le proprie osservazioni e le risposte delle persone assistite per formulare possibili esigenze. (C4)	f13.2.1 ... illustra i principi dell'identità e la loro importanza. (C2)	f13.2.1.1 ... dimostra, nell'ambito di esercizi pratici, come aiutare la persona assistita a riconoscere ed esprimere le proprie esigenze e i propri interessi. (C3)
	f13.2.2 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza delle diverse dimensioni di un'esigenza. (C2)	
f13.3 ... è consapevole dell'importanza di osservare in modo specifico, senza giudizi di valore e in base alla situazione. (C3)	f13.3.1 ... spiega la differenza fra interpretare e osservare sulla base di esempi. (C2)	
	f13.3.2 ... spiega, sulla base di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, possibilmente oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)	
f13.4 ... documenta osservazioni e commenti in modo chiaro e sistematico, impiegando i mezzi ausiliari aziendali. (C3)	f13.4.1 ... indica i mezzi ausiliari e i metodi necessari alla documentazione delle osservazioni. (C1)	

f14	Competenza operativa: <b>Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività per le persone assistite (formazione generale)</b>	
L'operatore/operatrice socioassistenziale valuta, in collaborazione con i membri dell'équipe e se possibile coinvolgendo le persone assistite, le osservazioni fatte. Insieme alle persone assistite e d'intesa con l'équipe, definisce obiettivi, misure e attività volti a conservare la qualità di vita, l'autonomia, l'autoefficacia o la partecipazione sociale delle stesse, inserendoli in un piano concreto ed elaborando offerte adeguate. A questo proposito, tiene conto delle capacità cognitive, psichiche, fisiche e sociali, nonché delle esigenze e degli interessi delle persone assistite. Secondo le proprie esperienze, propone inoltre misure volte al raggiungimento degli obiettivi e/o aiuta le persone assistite a presentare le loro proposte personali. Se necessario, l'operatore/operatrice socioassistenziale chiama in causa i famigliari o altri operatori/operatrici specializzati.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
L'operatore/operatrice socioassistenziale...		
f14.1 ... presenta all'équipe le proprie osservazioni e riflessioni in merito alla pianificazione, quindi formula proposte e misure. (C5)	f14.1.1 ... formula e applica, sulla base di esempi, obiettivi verificabili per attività individuali o di gruppo. (C3)	
f14.2 ... , nel formulare obiettivi e misure, tiene conto delle esigenze cognitive, psichiche, fisiche e sociali della persona assistita, nonché informazioni rilevanti riguardanti la sua storia di vita. (C3)	f14.2.1 ... descrive, sulla base di esempi, diversi metodi per fare riferimento alla storia di vita della persona. (C3)	f14.2.1.1 ... pianifica, nell'ambito di esercizi pratici, possibili offerte secondo gli interessi della persona assistita. (C3)
	f14.2.2 ... spiega l'importanza dei famigliari e del contesto sociale per la persona assistita, e illustra, sulla base di esempi, come li coinvolge nell'accompagnamento in qualità di partner. (C3)	
	f14.2.3 ... illustra aspetti dello sviluppo sociale, linguistico, motorio, cognitivo ed emotivo. (C2)	
	f14.2.4 ... descrive diversi tipi di disabilità fisica, cognitiva, percettiva e sensoriale sulla base di esempi. (C2)	
	f14.2.5 ... illustra, sulla base di esempi, fattori che favoriscono e fattori che ostacolano lo sviluppo. (C2)	
f14.3 ... sostiene, nell'accompagnamento quotidiano, l'autoefficacia, l'autodeterminazione e la partecipazione della persona assistita. (C3)	f14.3.1 ... illustra concetti e modelli di autodeterminazione, autoefficacia e partecipazione sulla base di esempi. (C3)	f14.3.1.1 ... sostiene, nell'ambito di esercizi pratici, l'attuazione di offerte con l'ausilio dei nuovi media. (C3)

	f14.3.2 ... spiega il concetto di autonomia. (C2)	
	f14.3.3 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia. (C2)	
f14.4 ... scompone le procedure operative in singole fasi e offre assistenza in modo mirato. (C4)	f14.4.1 ... illustra, sulla base di esempi, misure volte a favorire l'autonomia e lo sviluppo o il mantenimento delle capacità della persona assistita. (C2)	

f15	Competenza operativa: <b>Aiutare le persone assistite a sfruttare offerte e svolgere attività (formazione generale)</b>		
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale propone autonomamente offerte e attività assistenziali a singole persone o a un gruppo, tenendo conto dello stato d'animo dei singoli e proponendo, se del caso, attività alternative.</p> <p>Nello svolgimento delle attività, l'operatore/operatrice socioassistenziale attribuisce particolare attenzione sia al benessere dei singoli individui sia a quello dell'intero gruppo e, all'occorrenza, adegua le attività.</p>			
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali	
L'operatore/operatrice socioassistenziale...			
f15.1 ... propone offerte per persone singole o gruppi. (C3)	f15.1.1 ... conosce aspetti relativi alle dinamiche di gruppo e, sulla base di esempi, spiega come sfruttare tali aspetti nella pianificazione e nello svolgimento delle attività. (C3)	f15.1.1.1 ... propone diverse offerte per persone singole e gruppi nell'ambito di esercizi pratici. (C3)	
f15.2 ... si dimostra aperto e attento nei confronti della persona assistita, e sostiene la sua autonomia, la sua autoefficacia e la sua autostima. (C3)		f15.2.1.1 ... dispone di un repertorio di offerte che favoriscono l'apprendimento ludico e che mette in pratica nell'ambito di esercizi. (C3)	
f15.3 ... agisce con flessibilità nell'attuazione delle offerte, adeguandole in base allo stato d'animo delle singole persone assistite o proponendo delle alternative. (C5)			
f15.4 ... permette alla persona con disabilità di vivere esperienze gratificanti mediante misure volte a favorirne lo sviluppo. (C3)	f15 ... illustra diverse possibilità di accompagnare la persona assistita incoraggiandola, stimolandola e lasciandola provare, e ne spiega il motivo a seconda della situazione. (C3)		

<b>f16</b>	<b>Competenza operativa: Partecipare alla valutazione delle offerte e attività per le persone assistite (formazione generale)</b>	
<p>L'operatore/operatrice socioassistenziale discute regolarmente con le persone assistite e con l'équipe in merito agli obiettivi, alle misure, alle offerte e al benessere delle prime, tenendo conto delle osservazioni documentate e riflettendo sul risultato delle attività svolte.</p> <p>In base alle disposizioni aziendali, alle esigenze delle persone assistite e alla situazione discussa, l'operatore/operatrice socioassistenziale invita al colloquio altri responsabili e/o persone di riferimento. Se del caso, non assume personalmente la conduzione del colloquio, soprattutto in situazioni complesse, ma viene piuttosto consultato. L'operatore/operatrice prepara il colloquio d'intesa con l'équipe oppure aiuta il responsabile nella preparazione. Rappresenta gli interessi delle persone assistite e bada a che le loro esigenze siano prese in debita considerazione. All'occorrenza, le adegua agli obiettivi o alle misure d'intesa con gli altri interlocutori. Dopo ogni colloquio, redige infine un verbale o un rapporto secondo le disposizioni aziendali.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
<b>L'operatore/operatrice socioassistenziale...</b>		
f16.1 ... prepara, unitamente al superiore o all'équipe, un colloquio di valutazione, lo conduce e lo rielabora. (C3)	f16.1.1 ... spiega, sulla base di esempi, come si strutturano i colloqui sulle offerte assistenziali. (C2)	
f16.2 ... presenta i feedback dei famigliari e accoglie le richieste durante i colloqui di valutazione. (C3)		
f16.3 ... contribuisce ad attenuare la tensione in situazioni comunicative difficili. (C3)		
f16.4 ... valuta le offerte tenendo conto della persona assistita e le analizza in base ai risultati ottenuti. (C4)	f16.4.1 ... illustra le possibilità e gli strumenti di valutazione di offerte e misure. (C2)	
f16.5 ... tiene un dossier / una documentazione in modo sistematico. (C3)		



## Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dalla competente organizzazione del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore/operatrice socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

[Luogo e data]

SAVOIRSOCIAL

La presidente

Monika Weder

La direttrice

Fränzi Zimmerli

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi

Vice direttore, Capodivisione Formazione professionale e continua

## Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale AFC / Operatore/operatrice socioassistenziale AFC	<p><i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (<a href="http://www.bvz.admin.ch">www.bvz.admin.ch</a> &gt; Professioni A-Z)</p> <p><i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (<a href="http://www.pubblicazionifederali.admin.ch">www.pubblicazionifederali.admin.ch</a>)</p>
Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale AFC / Operatore/operatrice socioassistenziale AFC	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Documentazione dell'apprendimento	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Rapporto di formazione	[Modello SDBB   CSFO <a href="http://www.oml.formazioneprof.ch">www.oml.formazioneprof.ch</a> SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Programma di formazione per i corsi interaziendali	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Programma di formazione per le scuole professionali	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Programma per la formazione abbreviata	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Requisiti professionali minimi richiesti ai formatori e agli specialisti riconosciuti	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Indicazioni concernenti il cambiamento di indirizzo professionale al termine della formazione	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )
Raccomandazioni sulle condizioni quadro della formazione professionale di base biennale	SAVOIRSOCIAL ( <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a> )

## Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di operatrice socioassistenziale AFC / operatore/operatrice socioassistenziale AFC possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

<b>Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi</b> (documento di riferimento: lista di controllo SECO)	
<b>Cifra</b>	<b>Lavoro pericoloso</b> (definizione secondo la lista di controllo SECO)
<b>2</b>	<b>Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani</b>
2a	Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani soprattutto a livello emotivo: traumi (sorveglianza, cura e assistenza di persone in condizioni fisiche o psicologiche precarie, recupero e composizione salme)
2b	Lavori che espongono i giovani al rischio di abusi fisici, psichici, morali o sessuali
<b>3</b>	<b>Lavori che superano le capacità fisiche dei giovani</b>
3a	Lo spostamento manuale di pesi superiori a <ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 kg per ragazzi fino a 16 anni,</li> <li>• 19 kg per ragazzi di 16 - 18 anni,</li> <li>• 11 kg per ragazze fino a 16 anni,</li> <li>• 12 kg per ragazze di 16 - 18 anni,</li> </ul>
<b>6</b>	<b>Lavori con prodotti chimici pericolosi per la salute</b>
6a	Lavori con sostanze o preparati pericolosi per la salute contrassegnati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Corrosività cutanea (H314 - finora R34, R35)</li> <li>4. Tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (H372, H373 - finora R33, R48),</li> <li>5. Sensibilizzazione delle vie respiratorie (H334 - finora R42)</li> <li>6. Sensibilizzazione cutanea (H317 - finora R43)</li> </ol>
<b>7</b>	<b>Lavori con agenti biologici pericolosi per la salute</b>
7a	Lavori con oggetti che possono essere contaminati da microorganismi patogeni (virus, batteri, funghi o parassiti), in particolare sangue, rifiuti organici, materiale vecchio e di riciclaggio, biancheria sporca, crini, setole o pelli.
7b	Lavori che comportano l'esposizione a microorganismi dei seguenti gruppi ai sensi dell'OPLM4 (virus, batteri, parassiti funghi, colture cellulari, sostanze tossiche o sensibilizzanti di microrganismi, microrganismi geneticamente modificati): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gruppo 3: microrganismi che presentano un rischio moderato,</li> <li>2. Gruppo 4: microrganismi che presentano un rischio elevato.</li> </ol>
<b>8</b>	<b>Lavori con attrezzi/strumenti pericolosi</b>
8b	Lavori con strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, in particolare punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, schiacciamento e urto.
<b>10</b>	<b>Lavori in un ambiente non sicuro</b>
10d	Lavori in cui il personale è esposto al rischio di aggressione o violenza.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Forma- zione in azienda	Sup- porto CI	Sup- porto SP		Co- stante	Fre- quente	Occa- sionale
Trattamenti di cura eseguiti su persone con disabilità, persone anziane e bambini	Carico a causa di lavoro notturno e a turni	2a	- Affrontare il tema dei rischi per la salute (soprattutto problemi ad addormentarsi, problemi di digestione e possibili misure d'aiuto (igiene del sonno, raccomandazioni per l'alimentazione) (ad es. Opuscolo SECO Pause e nutrizione)	1°, 2° AT a1.3.		a1.3.1 a1.3.2	Informazione Istruzione			2. AT
			- Garanzie della prevenzione medico-sanitaria (ad es. SECO Guida alle misure preventive di carattere medico nei confronti dei lavoratori impegnati nel lavoro notturno e nel lavoro a squadre)	1°, 2° AT a1.3.		a1.3.1 a1.3.2	Istruzione		3. AT	
	Pericolo di sovraccaricare la schiena in caso di immobilità	3a	Istruzione di procedure con riguardo per la schiena ad es. SUVA 44018	1° AT b5.4 b8.1 b8.2		b5.4.1 b8.1.1	Informazione		2°, 3° AT	
			Tecniche opportune per la mobilitazione e il trasporto (Direttiva sullo spostamento di clienti e [sul] sollevamento generale di pesi operatrice socioassistenziale/ operatore/operatrice socioassistenziale) <sup>4</sup>	1. AT b4.3 b4.5 b6.2 b6.4 b8.2		b8.1.1	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
	Pericolo di una malattia professionale della pelle dei lavoratori esposti all'umidità, uso di detergenti o sostanze allergizzanti	6a	Informazione sui rischi (sostanze dannose per la pelle) Misure di protezione Osservare le indicazioni delle schede di dati di sicurezza Concetto della protezione della pelle ad es. SUVA: "La protezione della pelle sul lavoro", 44074	1°, 2° AT b8.2 b9.4 e7.1 e11.1 e14.2 e15.1	CI b9.1.1 e7.1.1 e11.1.1 e15.1.1	e.9.6.1 e11.1.2 e15.2.2	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT

<sup>2</sup> È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

<sup>3</sup> Cifra secondo la lista di controllo SECO "Lavori pericolosi nella formazione professionale di base"

<sup>4</sup> La "Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Operatrice / Operatore socioassistenziale" può essere scaricata dall'indirizzo [www.savoirsocial.ch](http://www.savoirsocial.ch).

	Pericolo di infezioni in caso di contatto con liquidi biologici o escreti	7a, 7b	Concetto d'igiene (tra gli altri disinfezione della pelle e delle mani) Dispositivi di protezione individuale (tra gli altri guanti di protezione) Conoscenze in materia di gestione di biancheria/tessili contaminati	1° AT b8.1 b8.2		b8.2.1	Informazione		1°, 2° AT	3° AT
	Orientamento persone anziane: lesione tramite siringhe	8b	Gestione professionale delle siringhe Reazione corretta dopo la lesione	2. AT e9.1 e11.1 e15.1	CI e9.1.1 e11.1.1 1	e9.1.1 e11.1.1 1 e15.1.1	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
Lavori fisici (spostamento manuale di pesi di oltre 15 kg per ragazzi fino a 16 anni o 19 kg per quelli di 16-18 anni e pesi di oltre 11 kg per ragazze fino a 16 anni o 12 kg per quelle di 16-18 anni)	Pericolo di sovraccaricare la schiena	3a	Istruzione di procedure con riguardo per la schiena ad es. SUVA 44018 Tecniche opportune per la mobilitazione e il trasporto <sup>5</sup>	1°, 2° AT a1.3. b8.1 b8.2	CI a1.3.1 e7.1.1	b8.2.1 e7.1	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
Mezzi ausiliari per la mobilità e tecnici per persone con limitazioni fisiche	Pericolo di lesioni (urtare, schiacciare parti del corpo proprie o altrui)	8b	Istruzione dell'uso sicuro	2° AT e11.1 e15.1	CI e11.1.1 1 e15.1.1	e11.1.2 e15.1.2	Informazione Istruzione		2°, 3° AT	
Gestire con professionalità le relazioni con persone con disabilità che presentano problemi comportamentali o con persone anziane con mutamenti psichici e cerebrali	Carico psichico	2a	Disturbi comportamentali (cause e conseguenze) gestione dei disturbi comportamentali, possibilità di scarico per persone in formazione Comunicazione	1°, 2° AT a3.2 a4.4 b6.6 a5.1 a5.3 e6.1 e10.1 e14.1 f1.2 f9.2 f13.1	CI b9.1.1 e6.1.1 e10.1.1 1 e14.1.1 1	b3.5.1 f5.3.1 e6.1.1 e6.3.1 e10.1.1 1 e14.1.1 1	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
Reagire a comportamenti aggressivi e autolesionisti	Carico psichico Lesione fisica	2a 10d	Aggressioni <i>deescalation</i> , possibilità di scarico per persone in formazione Comunicazione	1°, 2° AT a3.2 a4.4 a5.1	CI e6.1.1 e10.1.1 1 e14.1.1	e6.1.1 e10.1.1 1 e14.1.1	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT

<sup>5</sup> La "Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Operatrice / Operatore socioassistenziale" può essere scaricata dall'indirizzo [www.savoirsocial.ch](http://www.savoirsocial.ch).

				a5.3 e1.4 e6.1 e10.1 e14.1	1					
comportarsi con professionalità in situazioni di violazioni e di abusi di potere	Carico psichico	2a, 2b	Violazione, potere, abuso Gestione di situazioni di violazioni, di potere e di abuso (ad es. deescalation, possibilità di discarico per persone in formazione) Comunicazione	2° AT b3.2 d2.5 e1.1 e1.2 e5.1 e10.5 e14.1 e18.1	CI b3.1.1 a3.3.1 e5.1.1 e14.1.1 1 e18.1.1	b3.4.1 c4.1.1 e1.1.1 e10.5.1	Informazione Istruzione		1°, 2°, 3° AT	
Accompagnare persone in situazioni difficili (perdita, separazione, malattia grave)	Carico psichico	2a	Situazioni difficili Salute psichica Possibilità di discarico per persone in formazione Comunicazione	1°, 2° AT a4.4	CI e3.1.1	e3.3.1 f1.5.1 f5.3.1 f9.3.1 f13.1.1 f13.2.2	Informazione		1°, 2°, 3° AT	
Confronto imprevisto con la morte	Carico psichico, pericolo di traumatizzazione	2a	Ruolo degli operatori/operatrici socioassistenziali Decesso, lutto, distacco Comunicazione, possibilità di discarico per persone in formazione, gestione dello stress	1°, 2° AT a1.2 e16.1 e20.1	CI a1.2.1 e12.3.1 e12.3.2 e16.2.1 e16.4.1 e20.1.1 e20.3.1	e12.2.1	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
Agire correttamente in situazioni di urgenza	Carico psichico, stress Intervento mancante o inadeguato	2a, 3a	Situazioni di urgenza Piano delle urgenze Possibilità di chiedere aiuto Istruzione periodica del comportamento e della procedura in caso di urgenza	1°, 2° AT b9.1.1 e6.1 e10.1 e10.2 e14.1 e14.2	CI b9.1.1 e6.1.1 e10.1.1 e14.1.1 e14.2.1	e1.4.1 e6.1.1 e10.1.1 e14.1.1 e14.2.1	Informazione Istruzione		1°, 2°, 3° AT	

**Legenda:** CI: corsi interaziendali; SP: Scuola professionale; AT: Anno di formazione

## **Glossario**

Un glossario della terminologia della formazione professionale è disponibile all'indirizzo <http://www.less.formazioneprof.ch/dyn/11034.aspx>

PROGETTO